

Modulo per la prestazione professionale psicologica rivolta a minori di anni 18

Padre:

Il sottoscritto, Sig. _____
Nome e Cognome: _____
Luogo e Data di Nascita: _____
Residenza: _____
Codice Fiscale: _____
Codice SDI/PEC: _____

Madre:

La sottoscritta, Sig.ra _____
Nome e Cognome: _____
Luogo e Data di Nascita: _____
Residenza: _____
Codice Fiscale: _____
Codice SDI/PEC: _____

(Nota: Inserire il codice "0000000" in caso di soggetti privati)

Genitori del Minorenne:

Nome e Cognome: _____
Luogo e Data di Nascita: _____
Residenza: _____
Codice Fiscale: _____
Codice SDI/PEC: _____

(Nota: Inserire il codice "0000000" in caso di soggetti privati)

Siamo informati sui seguenti punti in relazione al **Consenso Informato**:

Dichiaro di affidarmi al **dott. Daniele Russo**, Psicologo Clinico regolarmente iscritto all'**Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana (n. 3685 sez. A - 07.06.2006)**, assicurato con **polizza RC professionale AUPI (n. 2020/03/2425586)**, **Tipo soggetto: Ditta Individuale, Tipo attività: 869030 – Attività svolta da Psicologi; Indirizzo: Largo Montalto, 5, Palermo (PA); Telefono: 349.81.82.809** per la Prestazione Sanitaria di **Intervento Psicologico su Minori**;

Premessa: I Genitori sono informati che il dott. Russo ha maturato un'esperienza clinica sul campo con minorenni di oltre 20 anni, confrontandosi con una vasta gamma di tipologie di piccoli pazienti e casi clinici anche complessi. Tale percorso professionale non implica infallibilità, ma garantisce una solida competenza, sensibilità clinica e capacità di adattamento alle specificità del minore. L'esperienza non sostituisce la complessità e l'unicità della persona, ma rappresenta una risorsa significativa nel sostenere i piccoli pazienti in un percorso serio, strutturato e consapevole; Da ciò:

1. Tipo di Prestazione Offerta

La prestazione psicologica risulterà essere allineata con l'**Articolo 1 della Legge 56/1989**, che regola la professione di Psicologo in Italia, nella sua formulazione: *"La professione di psicologo è quella esercitata da chi, in possesso di laurea in psicologia, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione ed è iscritto nell'albo degli psicologi. Lo psicologo esercita la propria attività professionale nei vari ambiti applicativi della psicologia, quali la consulenza, la diagnosi e il trattamento dei disturbi psicologici e psichiatrici, la progettazione, l'attuazione e la valutazione di interventi psicologici individuali e collettivi"*

1. a. Lo Psicologo è strettamente tenuto ad attenersi al **CODICE DEONTOLOGICO DEGLI PSICOLOGI ITALIANI**;

1. b. L'unità genitoriale ha diritto di ricevere una copia del Codice Deontologico su richiesta, al fine di poter consultare i principi etici e professionali che regolano la professione psicologica.

1. g. I genitori sono pienamente informati che la metodologia adottata dal dott. Russo negli interventi rivolti a minorenni ha come finalità primaria la promozione del benessere psicologico del soggetto e l'armonizzazione della diade genitoriale nelle sue competenze. A tal fine, ogni attività sarà orientata alla costruzione di un'analisi approfondita della struttura mentale del minore, in riferimento ai parametri normativi per fascia d'età, con l'obiettivo di individuare eventuali traumi e criticità, sia pregresse che in atto. L'intervento mira inoltre a facilitare processi trasformativi — nel minore e/o nella diade — in grado di disinnescare nodi emotivi, circoli viziosi relazionali e cortocircuiti psichici. Parallelamente, si lavorerà in modo prospettico per intercettare e neutralizzare precocemente elementi che, se non affrontati, potrebbero evolvere in quadri psicopatologici futuri. Il fine ultimo è nel rispetto delle caratteristiche di personalità del minore, costituire scenari mentali ed esistenziali sani, per divenire un adulto sereno, centrato, consapevole, sicuro di sé e libero da distorsioni psicopatologiche emotive e cognitive.

1. d. Secondo le normative vigenti in tema di tutela dei diritti dei minori in ambito sanitario e psicologico, i genitori, in quanto esercenti la responsabilità genitoriale, hanno il diritto di essere informati sulle condizioni di salute e sui trattamenti sanitari da attuare sul/la proprio/a figlio/a. Il Dott. Russo assicura che ogni comunicazione ai genitori sarà effettuata con la massima delicatezza e professionalità e che il minore stesso sarà sempre informato riguardo alla condivisione di quanto emerso durante l'esame obiettivo con l'intento di favorire una comunicazione aperta e rispettosa di tutti i soggetti coinvolti.

1.1. Classificazione della Prestazione

La prestazione fornita durante il trattamento è classificata come:

- Ordinaria (es. supporto psicologico, consulenze individuali, ecc.)
- Complessa (es. valutazioni psicodiagnostiche, interventi con tecniche avanzate, ecc.)

1.1.1. La durata complessiva dell'intervento è stimata in:

- Primo Colloquio Clinico della durata di un'ora (Minorenne) e trenta minuti (Genitori);
- Sedute Individuali Successive Minorenne della durata di 45 minuti/un'ora a cadenza:

- Settimanali
- Mensili
- _____

- Seduta di Coppia Genitoriale della durata di un'ora a cadenza:

- Settimanali
- Mensili
- _____

Seduta Familiare (Entrambi e/o uno dei Genitori insieme al minore) della durata di un'ora e 30

- Settimanali
- Mensili
- _____

1.1.2. Periodo del Trattamento:

Solitamente per scenari clinici lineari, l'intervento del dott. Russo è strutturato in N.3 Sedute con il minore a cadenza quindicinale; Qualora siano presenti situazioni cliniche complesse il numero di sedute, la frequenza e la durata non possono essere definite a priori.

1.1.3. Contesto e Modalità del colloquio

1.1.3. a. Le sedute si svolgeranno presso lo studio del dott. Russo/Wanderlingh, sito in L.go Montalto n. 5, Palermo (PA), in un ambiente strutturato per garantire al minore una cornice protetta, professionale e accogliente. Lo spazio è pensato per favorire l'espressione emotiva, la sicurezza e l'instaurarsi di un'alleanza terapeutica efficace, in linea con le specificità evolutive e relazionali per età. L'assetto dello studio prevede una disposizione degli arredi che promuove il contatto visivo diretto, mantenendo al contempo un'adeguata distanza relazionale.

1.1.3. a. 1. La presenza di elementi familiari e simbolicamente rassicuranti consente al minore di sentirsi libero di esplorare, raccontare, rappresentare sé stesso e le proprie esperienze, con la certezza di essere ascoltato e riconosciuto. Nel pieno rispetto dei protocolli di settore, l'intervento clinico si svolge senza alcuna forma di contatto fisico Psicologo/Paziente e in assenza di qualunque coinvolgimento personale, amicale o sociale che possa andare a produrre nel minore una qualche forma distonica del rapporto Psicologo/Paziente. Pur mantenendo confini chiari e rigorosi, l'approccio adottato è profondamente empatico e rispettoso della sensibilità del minore, volto a creare un clima relazionale sicuro, accogliente e autentico.

1.1.3. b. Durante il Primo Incontro e/o Sedute Successive, il professionista garantisce un setting specialistico fondato su presenza, attenzione e concentrazione costanti. Per tale ragione, la seduta non verrà interrotta per rispondere a telefonate, sms e/o altro, salvo imprevisti legati a necessità fisiologiche o reali situazioni di emergenza personale, che potrebbero comportare una breve sospensione. Allo stesso modo, qualora il/la minore sentisse la necessità di interrompere temporaneamente la seduta — per una pausa, per recarsi ai servizi igienici o per altri bisogni — potrà liberamente chiederlo.

2. Primo Colloquio: Struttura e Obiettivi della Prestazione Psicologica

2.1. Il Primo Colloquio Psicologico (PCP) della durata di un'ora e trenta minuti ha la funzione di accogliere il minore e i suoi genitori o tutori ed esplorare la domanda di aiuto, raccogliere le prime informazioni utili alla comprensione del contesto evolutivo e relazionale e formulare ipotesi diagnostiche e di intervento. Durante questo incontro vengono valutati i bisogni del minore, le dinamiche familiari e le eventuali aree critiche da approfondire con l'obiettivo di delineare un possibile percorso di intervento mirato, nel rispetto della specificità dell'età evolutiva.

2.2. Il PCP attuato dal dott. Russo Daniele è verosimilmente suddiviso in tre parti.

Accoglienza: Genitore/figlio, breve momento di conversazione informale, si chiederà al minore se desidera proseguire l'incontro individuale con lo Psicologo. Con l'assenso del bambino o dell'adolescente, i genitori sono invitati a trattenersi nell'apposita sala di attesa;

Valutazione centrata sul minore: Nel corso della fase dedicata esclusivamente al minore si utilizzeranno strumenti e tecniche calibrate sull'età evolutiva, oltre alla somministrazione di test psicodiagnostici standardizzati e osservazioni strutturate del comportamento. Lo Psicologo favorisce un clima empatico, incoraggiando il minore a raccontare liberamente emozioni, pensieri e vissuti, ponendo attenzione sia agli aspetti verbali/non verbali, espliciti/impliciti, consci/inconsci. Individuate le possibili aree critiche (ad esempio difficoltà emotive, relazionali o comportamentali), si procederà con il minore, a seconda della fascia di età, a operazioni psicologiche volte sia ad approfondimenti sia alla elaborazione/soluzione del disagio/situazione-problema.

Restituzione e definizione del progetto di intervento psicologico con i genitori: Al termine della valutazione, si convoca nuovamente la diade genitoriale e il minore verrà invitato a rimanere in sala d'attesa. Verranno presentati in modo chiaro e comprensibile i risultati emersi, le osservazioni cliniche e le eventuali ipotesi di intervento. Vengono concordati insieme ai genitori gli obiettivi prioritari e le indicazioni importanti a tutela della salute mentale del minore. In questa fase, si assicura uno spazio di confronto aperto, in cui genitori possono e devono porre domande, esprimere dubbi e definire insieme le strategie di supporto più adeguate alle specifiche esigenze evolutive del/della minore.

2.2. 1. Qualora, in fase di accoglienza, il/la figlio/a manifesti un chiaro rifiuto a proseguire con il colloquio individuale e non emergano impedimenti clinici rilevanti, la prestazione sanitaria sarà considerata comunque regolarmente erogata e pertanto soggetta a pagamento dell'onorario stabilito.

2.2.1. a. Qualora il minore, pur avendo inizialmente accettato il proseguimento del colloquio, manifesti in presenza dello specialista atteggiamenti viziosi e/o bizzarri, chiusura, oppositività, silenzio prolungato o qualunque altra forma di non collaborazione attiva, nonostante i tentativi messi in atto per facilitare l'interazione, il dott. Russo interromperà la seduta individuale, informando tempestivamente i genitori. In tal caso, l'onorario della prestazione sarà comunque da saldare. Sarà eventualmente proposta una nuova seduta, a seconda delle valutazioni cliniche e delle necessità del caso.

2.2.1. b. Laddove il minore manifesti un marcato silenzio, chiusura comunicativa e tutti gli indici della comunicazione non verbale risultino coerenti nel delineare uno stato di shock mentale, *breakdown* psichico e/o reazione psichica compatibile con un quadro post-traumatico acuto, il dott. Russo si riserva — nel rispetto dei tempi psichici richiesti dal settore — di interrompere temporaneamente la seduta e di proporre la riprogrammazione in un momento successivo, più adatto alla ripresa del lavoro clinico. Tale scelta è da intendersi non come rinuncia alla prestazione, bensì come parte integrante dell'intervento professionale, fondato sulla tutela del soggetto fragile. Di conseguenza, anche se la seduta avrà una durata minore rispetto a quanto previsto, l'onorario sarà comunque dovuto in quanto la competenza specialistica è stata erogata.

2.2.2. Nel caso in cui tale rifiuto scaturisca, invece, da un'esigenza espressa dal minore di proseguire in presenza di uno o entrambi i genitori, ciò, per il settore, è rappresentativo di una indicazione clinica significativa, comportando la necessaria riformulazione dell'assetto metodologico: la seduta assumerà forma familiare, con obiettivi, modalità, durata e costi ridefiniti congiuntamente alla diade genitoriale. Questa transizione non equivale a un'interruzione del lavoro individuale, ma rappresenta un'opportunità preziosa per cogliere il punto in cui il minore si sente più autentico ed è potenzialmente trasformativo.

2.2.3. Ogni fase del primo incontro è progettata per offrire un primo spazio di comprensione, alleggerimento emotivo e orientamento, rispondendo alle esigenze del minore e della famiglia. In linea con l'approccio dell'*Action Research*, il colloquio iniziale non si limita alla mera raccolta di informazioni, ma segna l'avvio concreto di un processo clinico. Anche un solo incontro può rappresentare un passo importante, grazie alla creazione condivisa di significati, all'osservazione della situazione del minore e all'attivazione di nuove prospettive per il suo benessere.

2.3. I genitori sono consapevoli che, in presenza di situazioni particolarmente complesse, come gravi difficoltà psicopatologiche, crisi acute o *breakdown* psichici, il Primo Colloquio Specialistico non può produrre effetti immediati. In tali circostanze, il dott. Russo valuterà con attenzione il tipo di intervento più adeguato per il minore e, se necessario, la possibilità di un invio a specialisti aggiuntivi.

2.3.1. I genitori sono consapevoli che nonostante l'impegno del professionista a garantire un ascolto clinico qualificato, non è possibile prevedere anticipatamente la natura e la complessità di tutte le tematiche che potrebbero emergere durante il primo colloquio. Qualora dovessero emergere problematiche al di fuori delle specifiche competenze del professionista, quest'ultimo si riserva la facoltà di interrompere il colloquio e di proporre il rinvio ad altri specialisti o servizi più adeguati per rispondere alle necessità del minore. Nel caso in cui il colloquio debba essere interrotto per motivi di incompatibilità la prestazione svolta fino a quel momento conserverà pieno valore professionale.

2.3.2. I genitori sono consapevoli che, in alcuni casi, un solo colloquio psicologico potrebbe non essere sufficiente per una valutazione completa o per affrontare in modo esaustivo la problematica del minore. La complessità di alcune situazioni emotive richiede ulteriori incontri per raccogliere tutte le informazioni necessarie, approfondire la diagnosi e definire un percorso psicologico adeguato. In questi casi, il professionista potrebbe suggerire sessioni successive, l'uso di strumenti diagnostici aggiuntivi o l'implementazione di un piano più strutturato per garantire un intervento mirato. La durata e il numero degli incontri saranno sempre adattati alle esigenze del minore, con l'obiettivo di favorire il miglior trattamento possibile.

2.3.3. I genitori sono consapevoli che, qualora decidessero di non proseguire con gli incontri successivi suggeriti dal professionista, ciò potrebbe compromettere la capacità di ottenere una valutazione completa e un intervento adeguato per il minore. Lo Psicologo non sarà responsabile per eventuali sviluppi o complicazioni derivanti dalla mancata continuazione del trattamento, in quanto la decisione di interrompere il percorso è da

considerarsi una scelta autonoma della famiglia. Tuttavia, il professionista rimane disponibile a discutere le ragioni della decisione e a suggerire alternative terapeutiche, se ritenuto opportuno.

2.4. Durante la/e seduta/e ogni analisi fornita dallo specialista sarà allineata con le linee guida di settore in tema di *‘psicologia clinica e dell’età evolutiva’, ‘benessere psicologico’*. Il professionista si impegna a spiegare in modo chiaro e comprensibile tutte le comunicazioni alla figura genitoriale congiunta.

2.5. Monitoraggio e Analisi della Struttura Mentale: La seduta di PC e/o le successive il monitoraggio e un’analisi costante della struttura mentale del minore, esaminando le funzioni psichiche primarie e secondarie, gli elementi consci e inconsci e come le emozioni e i pensieri siano organizzati e interagiscano tra loro e con la realtà esterna. Questo processo aiuta a comprendere meglio le dinamiche psicologiche del minore e a pianificare interventi mirati.

2.5.1. Gestione delle Emozioni e Tutela del Minorenne

I genitori sono consapevoli che l’età evolutiva è attraversata da aspetti emozionali intensi che possono emergere nel bambino e/ adolescente durante la prima visita specialistica e/o sedute successive. Lo Psicologo, nel rispetto delle linee guida professionali si impegna a gestire con procedure oggettive tali momenti, offrendo il supporto clinico necessario per affrontarli in modo sicuro e costruttivo. Inoltre, lo Psicologo è chiamato a non utilizzare il suo ruolo professionale e il suo essere adulto per generare nel minorenne confusione riguardo al suo ruolo, né per creare dipendenza psicologica, affettiva, aspettative irrealistiche o altre dinamiche disfunzionali. L’obiettivo è comprendere che cosa accade nel minore, individuare le criticità passate e/o presenti, piattaforme mentali e concrete per diventare un soggetto adulto sereno, equilibrato, sicuro, consapevole e distante da qualsivoglia distorsione psicopatologica.

2.6. Consapevolezza Rispetto all’Approccio Professionale

I genitori sono informati che non saranno mai utilizzati metodi non validati scientificamente, pseudoscientifici o contrari ai principi etici e deontologici della professione. Le procedure operative si basano su standard riconosciuti dalla comunità scientifica nazionale e internazionale, come quelli dell’*American Psychological Association (APA)*, della *European Federation of Psychologists’ Associations (EFPA)* e delle linee guida per una valutazione accurata in Psicologia dell’Età Evolutiva, nonché del *Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali DSM-5*.

2.7. Strumenti Clinici Utilizzati: la metodologia prevede l’utilizzo della “Tecnica del Colloquio Psicologico”, l’Osservazione Diretta, l’Ascolto Attivo della comunicazione verbale e/o non verbale, conscia e/o inconscia, esplicita e/o implicita. Laddove la situazione lo consenta, si utilizzeranno Tecniche e Strategie per migliorare la gestione delle emozioni, potenziare la consapevolezza di sé e modificare comportamenti disfunzionali, abitudini e pensieri negativi, orientando il minorenne verso uno sviluppo in avanti distante da traumi patologizzanti.

2.7.1. Nel primo incontro con il/la minorenne verranno somministrati **test psicologici standardizzati**, strumenti clinici validati e riconosciuti a livello internazionale, scelti in base all’età, alla problematica riportata e al livello di sviluppo del bambino o dell’adolescente, e sono somministrati nel pieno rispetto delle linee guida internazionali e del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani. I test sono fondamentali per esplorare la struttura mentale del minore, le capacità cognitive, le dinamiche emotive e relazionali e i suoi meccanismi di adattamento. Tali strumenti, rappresentano l’unico metodo oggettivo e affidabile per ottenere informazioni clinicamente significative per ottenere informazioni attendibili e oggettive non accessibili attraverso il solo colloquio clinico.

2.7.1.1. Questi test, normalmente associati a un costo aggiuntivo, sono invece offerti senza alcun sovrapprezzo nel contesto del primo colloquio clinico, poiché il dott. Russo ritiene che un inquadramento iniziale approfondito e di qualità debba essere accessibile e completo fin dal primo incontro. La somministrazione di questi test è inclusa nella tariffa del primo colloquio e non comporta alcun costo aggiuntivo, tuttavia, qualora emergesse la necessità clinica di una diagnostica avanzata (es. batterie neuropsicologiche, valutazioni di personalità complesse, strumenti ad alta specificità), questa verrà proposta in un secondo momento e sarà accompagnata da un preventivo dettagliato, in quanto comporta costi e tempi tecnici, licenze d’uso, analisi approfondite e restituzioni strutturate. In ogni caso, qualsiasi attività diagnostica sarà svolta esclusivamente previo consenso firmato dai genitori (o di chi esercita la responsabilità genitoriale), nel pieno rispetto delle normative vigenti e dei principi deontologici della professione.

2.8. Esclusione di Garanzie sui Risultati. I genitori sono informati che il percorso psicologico non può garantire risultati immediati o definitivi, poiché il miglioramento dipende da molteplici fattori, inclusa la partecipazione attiva del minorenne.

2.8.1. Interruzione della Seduta in Caso di Effetti Controproducenti Se gli indicatori clinici rivelano che nel minorenne non si stanno producendo gli effetti attesi e/o emergono indicatori controproducenti, lo Psicologo comunicherà ai genitori la necessità di utilizzare una Diagnostica Avanzata e/o si riserverà il diritto di interrompere la seduta e/o sospendere temporaneamente l’intervento. L’interruzione non implica che i genitori siano esonerati dal pagamento della seduta.

2.9. Gestione delle Rivelazioni Sensibili del Minore durante il Colloquio Psicologico

I genitori dichiarano di essere consapevoli che durante il colloquio psicologico il minore potrebbe rivelare informazioni sensibili, pensieri e sentimenti che non sono mai stati espressi prima, inclusi eventuali dettagli inaspettati riguardanti la sua vita e le sue esperienze. Tali rivelazioni potrebbero riguardare tematiche delicate, tra cui, ma non limitate a, situazioni di bullismo, conflitti familiari, difficoltà relazionali, comportamenti autodistruttivi, abuso di sostanze, maltrattamenti fisici o psicologici, abusi sessuali.

Nel rispetto della legge e delle norme deontologiche, lo Psicologo è tenuto a comunicare tempestivamente ai genitori e alle autorità competenti qualsiasi informazione che emerge durante il colloquio e che possa indicare un rischio per la sicurezza, il benessere e la tutela del minore, qualora vengano evidenziati comportamenti o situazioni di abuso fisico, sessuale, psicologico, o di grave maltrattamento. Questa comunicazione è volta a proteggere il minore e a garantire il suo diritto a un ambiente sicuro e protetto. I genitori prendono atto che tale obbligo di comunicazione è previsto per la salvaguardia del minore e in conformità con le normative vigenti. L’intervento dell’autorità competente può essere attivato anche senza l’autorizzazione genitoriale e anche qualora emergano altri fattori di rischio che mettano in pericolo il benessere del minore.

2.9. Personalizzazione del Piano di Intervento. Se necessario, dopo il primo incontro, si procederà alla pianificazione di un percorso personalizzato, modellato sulle specifiche necessità del minorenne. Ogni fase del trattamento sarà adattata alla situazione del minorenne, con obiettivi condivisi e un continuo monitoraggio del progresso.

2.9.1. Rispetto dell’Autonomia e della Libertà Decisionale. Lo psicologo fonda il proprio intervento sul pieno rispetto della dignità del minorenne. Il percorso non si orienta verso una patologizzazione del disagio, ma a una comprensione profonda della sua esperienza. Il minorenne è considerato parte attiva del proprio processo di cambiamento che viene sostenuto con strumenti clinici adeguati.

2.9.2. Il Dott. Russo ritiene che l’intervento psicologico non debba essere interpretato come un segno di malattia o di debolezza del minore ma come uno strumento di crescita, supporto e accompagnamento nei momenti di difficoltà o nelle fasi evolutive della vita. La consulenza psicologica non interferisce in modo negativo nella vita del minore, ma serve a promuovere un equilibrio psicofisico, favorendo il benessere e lo sviluppo del minore in tutte le sue potenzialità, senza pregiudizi o etichette.

2.9.3. Il Dott. Russo crede fermamente che i genitori siano i principali protagonisti nel percorso di crescita e sviluppo del proprio figlio. La loro capacità di comprendere, supportare e guidare è insostituibile e fondamentale. Lo Psicologo è chiamato a potenziare la diade nell’acquisire gli strumenti giusti per accompagnare il proprio figlio con amore e consapevolezza. Ogni bambino e ogni adolescente ha bisogno di sentire la sicurezza e l’amore incondizionato dei propri genitori, e la loro presenza attiva è ciò che permette di superare le sfide della vita. Lo Psicologo non mira a sostituirsi alla diade genitoriale ma a rafforzarne le competenze, affinché possano affrontare con maggiore consapevolezza ed efficacia le difficoltà che inevitabilmente si presentano. L’obiettivo è costruire insieme una relazione solida e sana, dove ogni genitore si senta competente e in grado di guidare il proprio figlio attraverso le turbolenze della vita. In questa sinergia, il benessere del bambino e/o adolescente non è un risultato separato, ma il frutto di una collaborazione che attraverso il rispetto reciproco e la crescita comune conduce al miglioramento della qualità della vita familiare.

2.9.4. I genitori sono informati che l’intervento psicologico su minorenne non deve essere interpretato da loro come uno spazio di compensazione affettiva o di soddisfacimento di bisogni relazionali non elaborati. Lo Psicologo non svolge un ruolo salvifico o sostitutivo, ma si presenta come interlocutore competente che offre strumenti di lettura e rielaborazione dell’esperienza psichica.

2.10. Libert  di Scelta del Professionista. La relazione professionale rimane un incontro tra esseri umani. I genitori hanno il diritto di scegliere liberamente lo Psicologo per il/la loro/a figlio/a e qualora non percepiscano una sintonia emotiva o relazionale con il dott. Russo, possono decidere di comunicare apertamente il loro desiderio di interrompere la Prima Visita Specialistica e/o le sedute successive. Ci  comporta comunque il corrispondere l'onorario concordato.

2.11. Comunicazione Clinica e Riflessioni del Professionista. Durante il Percorso di Consulenza Psicologica (PCP) e nelle sedute successive, il professionista avr  cura di esprimere riflessioni, osservazioni e riformulazioni cliniche, in modo da facilitare una comprensione profonda.   fondamentale che tali modalit  comunicative non vengano mai interpretate da entrambi i genitori come opinioni personali, giudizi o valutazioni di valore. Lo Psicologo non ha il compito di approvare o disapprovare le idee e il ruolo genitoriale dei partner ma si impegna a offrire strumenti di lettura e consapevolezza, al fine di promuovere un cambiamento sano e costruttivo.

2.11.1. Autodiagnosi e Affidamento alla Valutazione Psicologica. In considerazione dell'ampia disponibilit  di informazioni presenti su Internet,   frequente che alcuni padri e madri giungano al colloquio gi  convinti di avere formulato una diagnosi autonoma per il loro figlio. Altresi, sovente, educatori e insegnanti allarmano la coppia genitoriale sulla base di presunti indici clinici rilevati durante le ore didattico-formativo. Si segnala che l'autodiagnosi effettuata da uno e/o entrambi i genitori e/o insegnanti ed educatori non pu  essere considerata un criterio clinico affidabile. La consultazione psicologica si basa su un processo diagnostico rigoroso, scientifico e ben strutturato, che mira a garantire la massima seriet  e precisione. I genitori, quindi, sono invitati ad affidarsi pienamente al percorso diagnostico offerto dallo Psicologo, evitando conflitti tra la propria percezione del "problema" e l'inquadramento diagnostico che verr  proposto.

2.11.1. a. Autovalutazione del Paziente e Riferimento ad Altri Professionisti

Qualora uno o entrambi i genitori – in particolare nella diade genitoriale separata – rimangano saldamente ancorati a valutazioni opposte al settore, sia riguardo al minorene sia alle proprie competenze genitoriali, il dott. Russo non potr  uniformarsi a tali prospettive. In tal evenienza, si suggerisce che la coppia genitoriale si orienti verso un ulteriore parere specialistico in ambito psicologico. Nel momento in cui la diade, soprattutto in regime di separazione, non condivide l'inquadramento clinico e le indicazioni del dott. Russo, e desideri contestarne la validit  o sollevare un'ipotesi di errore, sar  necessario produrre una relazione ufficiale redatta da un professionista abilitato, contenente i modelli teorici di riferimento e la documentazione dei protocolli dei tests. In mancanza di tale documentazione formale, qualsiasi opinione personale del genitore – specie se influenzata da dinamiche conflittuali con l'ex partner – non potr  essere considerata un elemento clinico attendibile.

2.11.1. b. Autonomia della Valutazione e Responsabilit  del Dott. Russo

Il Dott. Russo non si assume alcuna responsabilit  per le diagnosi, i trattamenti o gli esiti di percorsi psicologici, psichiatrici o sanitari effettuati in passato da altri professionisti. Ogni nuova presa in carico avviene in maniera autonoma e indipendente e ogni valutazione sar  formulata ex novo, seguendo i criteri teorici e clinici adottati dal Dott. Russo, senza vincoli rispetto a precedenti letture diagnostiche o approcci terapeutici. Questo garantisce un approccio imparziale e personalizzato, focalizzato sulla situazione attuale del minorene e sulle sue specifiche necessit .

2.12. Politica di Prenotazione

Nel caso in cui viene fissata la prima visita specialistica e senza aver fornito il preavviso richiesto nessuno si presenta, la seduta sar  comunque addebitata e dovr  essere saldata immediatamente tramite bonifico bancario. E' cosa ovvia che in queste circostanze non venga fornita alcuna risposta ai solleciti di pagamento denotando da parte degli adulti coinvolti una mancanza di rispetto nei confronti del valore del lavoro altrui nonch  una limitata consapevolezza e educazione riguardo al valore delle relazioni professionali, tali atteggiamenti, porteranno inevitabilmente all'interruzione definitiva di qualsiasi comunicazione con il professionista.

3. Sedute Successive dopo il PCP: Obiettivi e Finalit  della Prestazione Psicologica su Minori. Le sedute successive di Intervento Psicologico Individuale mirano al miglioramento del benessere psicologico e della salute mentale del paziente, con un focus specifico sulla gestione delle difficolt  psicologiche e sul raggiungimento di un adeguato equilibrio psicofisico. Gli obiettivi del trattamento verranno monitorati e adattati durante il percorso. Ogni seduta comprende un'analisi approfondita della struttura mentale del paziente, esaminando come pensieri, emozioni e comportamenti interagiscano tra loro. Sar  dedicata attenzione alle esperienze passate che potrebbero influenzare il comportamento del paziente e alla loro relazione con s  stesso e con gli altri. Inoltre, si esploreranno gli aspetti della vita personale, familiare, sociale e scolastica/professionale del paziente, monitorando come l'interazione con l'ambiente esterno possa influenzare il suo benessere e comportamento.

3.1. Restituzione e Condivisione durante il/i Colloqui. All'interno del percorso psicologico, sia il minorene che i genitori sono invitati a prendere parte attiva, ciascuno nel proprio ruolo, al processo di comprensione e cambiamento. Il colloquio non   mai un interrogatorio, bens  uno spazio di ascolto profondo, costruito sulla fiducia, sul rispetto e sulla relazione autentica tra il professionista e il paziente. Attraverso il dialogo, lo psicologo guida il minore nell'esplorazione dei suoi vissuti, delle emozioni e dei pensieri, anche quando difficili da raccontare o da nominare. I genitori vengono coinvolti nei momenti significativi del percorso, specialmente quando le tematiche affrontate toccano il benessere psicologico del figlio o richiedono una condivisione attiva per favorire il cambiamento. La comunicazione sar  sempre chiara, rispettosa e orientata alla crescita: lo scopo   quello di offrire strumenti di consapevolezza e promuovere un'evoluzione positiva, sia per il minore che per il contesto relazionale che lo circonda.

3.1.1. In situazioni di ordinaria gestione clinica – ovvero quando non sono presenti criticit  significative nel minorene e nella comunicazione o nella co-responsabilit  genitoriale – il Dott. Russo privilegia, per rispetto dell'impegno economico e del tempo delle famiglie, comunicazioni telefoniche tra una seduta e l'altra, al fine di fornire aggiornamenti e indicazioni puntuali. Tuttavia, qualora il quadro relazionale, educativo o decisionale tra i genitori richieda un confronto diretto, oppure emerga la necessit  di condividere strategie cliniche in modo strutturato, verr  richiesta la presenza congiunta in studio. In tal caso, l'incontro sar  considerato a tutti gli effetti una seduta psicologica, con relativo onorario da corrispondere secondo tariffario.

3.4. Chiarezza sui Limiti della Relazione Professionale. Il professionista manterr  i confini della relazione chiari e definiti, garantendo che ogni intervento psicologico sia finalizzato esclusivamente al benessere del paziente.

3.5. Facolt  di Chiedere Chiarimenti. I genitori hanno il diritto e il dovere di chiedere chiarimenti su qualsiasi aspetto del trattamento psicologico, comprese le modalit  e gli obiettivi delle sedute. Lo psicologo si impegna a rispondere in modo completo, chiaro e comprensibile.

3.5. a. Il dott. Russo   chiamato a offrire a tutti gli attori coinvolti:

- Riflessioni cliniche condivise utili alla comprensione del disagio e/o del funzionamento emotivo attuale;
- Osservazioni professionali e interpretazioni cliniche funzionali alla lettura della situazione presentata;
- Ipotesi di lettura del disagio in modo esplorativo e non vincolante;
- Spunti di consapevolezza finalizzati a promuovere un'elaborazione positiva ;
- Restituzioni verbali esplorative utili ad avviare un processo di comprensione, orientamento e cambiamento in azione;

3.5.  . Ogni intervento del dott. Russo si basa su principi scientifici validati, escludendo giudizi personali, credenze religiose o opinioni soggettive. Le comunicazioni saranno adattate al livello di comprensione del minorene e dei genitori e spiegate in modo trasparente, per favorire una partecipazione attiva e consapevole al percorso. Ogni parola detta ha l'obiettivo di promuovere l'evoluzione dei processi psichici, aiutando il paziente a comprendere le proprie dinamiche interne e a trasformare schemi di pensiero disfunzionali.

3.5.1. a. Il/la/i paziente/i  /Sono informato/a/i che, nel corso dei colloqui psicologici non sono previsti contatti fisici di alcun tipo. Lo Psicologo si asterr  da qualsiasi forma di tocco, fisico o simbolico, che possa essere interpretato come un atto intimo o invasivo. In particolare, non verranno mai utilizzate tecniche pseudoscientifiche o pratiche che prevedano qualsiasi tipo di contatto fisico, che possa risultare inappropriato e/o ambiguo e/o strumentale e/o potenzialmente abusante e in conflitto con il rispetto della sfera personale e dell'integrit  psicofisica del/della/i paziente/i.

3.5.1. a./bis. Gestione dei Gestii Affettuosi nei Colloqui con i Piccoli Pazienti.

Nel corso delle sedute psicologiche con bambini pi  piccoli, pu  accadere che questi ultimi manifestino spontaneamente atteggiamenti affettuosi, come il desiderio di avvicinarsi al professionista per esprimere affetto fisico.   importante che i genitori siano consapevoli che, in tali circostanze, il

Dott. Russo, in qualità di Psicologo, adotta una condotta professionale ben definita e rispettosa dei confini fisici. In particolare, può succedere che a fine incontro il bambino, sentendosi rassicurato e in un ambiente sicuro, chieda o si aspetti di essere salutato con un abbraccio e/o preso tra le braccia e/o un bacio. Tali manifestazioni emotive rientrano nel naturale sviluppo affettivo e sociale del bambino e sono una reazione a un ambiente che il piccolo percepisce come accogliente e protetto. Tuttavia, il Dott. Russo è fermamente impegnato a mantenere un comportamento conforme agli standard professionali che governano le procedure cliniche. Quando si verificano queste manifestazioni affettuose, il Dott. Russo agirà con la massima delicatezza e fermezza. Nel dettaglio: se tali comportamenti si manifestano durante il colloquio, l'approccio prevede un immediato richiamo all'ordine (cosa ovvia, in modo appropriato) del bambino, riportando il focus della sessione sulla distanza fisica e sulla comunicazione verbale. Se invece ciò accade alla fine dell'incontro, si accompagnerà il bambino verso i genitori, ponendosi fisicamente al suo livello, prendendogli gentilmente la manina per garantirgli un passaggio sereno verso la fine della seduta. È fondamentale comprendere che non è mai appropriato né consigliabile accettare gesti affettuosi fisici come abbracci o baci da parte del bambino. In risposta, il Dott. Russo promuoverà sempre una comunicazione affettiva verbale, ad esempio attraverso sorrisi, parole rassicuranti o gesti di conforto, senza mai oltrepassare i limiti fisici. L'obiettivo primario è quello di creare uno spazio terapeutico positivo e sicuro, ma senza mai confondere i confini professionali tutelando il suo sviluppo emotivo e psicologico.

3.5.1. β. Altrettanto, nel caso di adolescenti, lo Psicologo non accetterà richieste di contatto fisico e/o uscite sociali e/o altro, in quanto la relazione professionale deve rimanere esclusivamente clinica.

3.5.1. γ. Il professionista garantisce che tutte le tecniche psicologiche adottate saranno sempre basate su evidenze scientifiche e non includeranno mai metodologie che possano dar luogo a malintesi e/o influenzamenti e manipolazioni o percezioni di invadenza, né saranno mai strumentali a potenziali abusi o situazioni ambigue.

3.5.1. ζ. Rispetto della Privacy e dei Confini Professionali al di Fuori dello Studio

In virtù della tutela di tutti i soggetti coinvolti e del massimo rispetto per la privacy, qualora dovesse verificarsi un incontro fortuito al di fuori dello studio, lo Psicologo si impegna a non salutare né a instaurare alcun tipo di interazione. In tale occasione, il professionista si allontanerà nel più breve tempo possibile, preservando la riservatezza e l'integrità dei soggetti. L'unica eccezione si verifica nel caso in cui il paziente, di propria volontà, decida di avvicinarsi e/o salutare, nel qual caso lo Psicologo, risponderà con discrezione e rispetto, mantenendo comunque i confini professionali.

3.6. Monitoraggio e Analisi della Struttura Mentale. Ogni seduta prevede a opera dello Psicologo il monitoraggio e l'analisi costante e dettagliata della struttura mentale del paziente, sia a livello cognitivo che psicodinamico, esaminando come le emozioni e i pensieri siano organizzati e interagiscano tra loro.

3.7. Consapevolezza rispetto all'approccio professionale delle sedute successive

- Nell'Intervento psicologico su bambini, l'obiettivo è sempre quello di guidare il bambino verso un equilibrio psicologico ottimale; il Dott. Russo adotta una procedura metodologica che si fonda su rigore scientifico, allineandosi agli standard internazionali di eccellenza riconosciuti dalle principali autorità psicologiche globali, come l'APA (American Psychological Association), EFPA (European Federation of Psychologists' Associations) e l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), La Carta di Noto, il protocollo di Venezia e le figure più influenti nel campo della psicologia dell'infanzia e dei traumi psicologici (A. Freud, M. Klein; A. Miller).

- Nell'ambito dell'intervento psicologico sugli adolescenti, il Dott. Russo si impegna a rimanere ancorato ai paradigmi teorici e metodologici di settore. Il suo obiettivo principale è promuovere l'autonomia e l'emancipazione psicologica del giovane, accompagnandolo in un processo di sviluppo che favorisca l'autosufficienza emotiva e relazionale. L'intervento mira a sostenere l'adolescente nella gestione dei conflitti interni e delle sfide esterne, affrontando con delicatezza le dinamiche familiari, sociali e scolastiche. Il Dott. Russo utilizza un approccio rispettoso delle peculiarità individuali, puntando a favorire un equilibrio psicologico che contribuisca a una crescita sana e consapevole, in grado di supportare il giovane nel suo percorso verso l'età adulta. L'intervento non solo si concentra sul benessere psicologico del minore, ma mira anche a rafforzare la sua resilienza, promuovendo competenze emotive e sociali che gli consentano di navigare le complessità della vita quotidiana e del futuro nel divenire un adulto sano lontano da forme psicopatologiche. In entrambi i casi, l'intervento mira a un miglioramento concreto e duraturo della vita del paziente, in tutti gli ambiti, incluso quello relazionale, scolastico e familiare. Il Dott. Russo si impegna a garantire che ogni approccio e tecnica terapeutica sia il più efficace possibile, salvaguardando il benessere del minore e rispettando la sua individualità.

3.8. Personalizzazione del Piano di intervento

Il piano terapeutico sarà su misura per le esigenze del paziente, adattandosi dinamicamente alle evoluzioni emerse nel percorso. Ogni intervento sarà personalizzato in linea con gli obiettivi concordati. I pazienti riceveranno costante feedback sui progressi e sugli aggiustamenti necessari, assicurando un percorso di crescita continua e orientato al benessere psicologico.

3.9. Consenso all'utilizzo di una diagnostica avanzata. Durante il percorso individuale, esclusivamente per situazioni-problema e/o disagi psicopatologici per i quali il settore impone l'utilizzo di una diagnostica avanzata, lo specialista Psicologo potrà proporre l'utilizzo di *tests* psicologici. L'impiego di strumenti diagnostici strutturati e standardizzati comporta un costo aggiuntivo, che potrà essere comunicato anticipatamente e in modo trasparente. Il costo elevato di tali strumenti non è arbitrario, ma riflette una serie di fattori oggettivi: L'utilizzo di test scientificamente validati, soggetti a copyright internazionale e concessi con licenze a pagamento; Il tempo necessario per la somministrazione, lo scoring, l'interpretazione clinica approfondita e la restituzione al paziente, che richiede competenze specifiche e una formazione continua; Il rispetto di protocolli rigorosi che garantiscano l'attendibilità, la sensibilità clinica e la personalizzazione dell'intervento.

3.9.1. L'intervento diagnostico strumentale viene proposto esclusivamente nei casi in cui risulti clinicamente utile e necessario, con l'obiettivo di fornire una valutazione più accurata e un orientamento più mirato. L'utilizzo di tali strumenti sarà sempre subordinato al consenso esplicito dei genitori. Tali interventi diagnostici saranno sempre spiegati in modo chiaro, affinché si possa comprendere il loro scopo e come possano contribuire a una pianificazione di intervento adeguata.

3.9.2. Qualora la coppia genitoriale rifiuti l'utilizzo della diagnostica avanzata, lo Psicologo non avrà a disposizione indici oggettivi utili per una diagnosi completa e accurata del caso. In tal modo, il dott. Russo si riserva la possibilità di interrompere il percorso psicologico, poiché, potrebbe risultare incompleto e privo di adeguate basi scientifiche e diagnostiche per garantire una soglia rassicurante di attendibilità clinica.

3.10. Eventuale coinvolgimento di terzi. Nel caso in cui emergesse la necessità di coinvolgere terze figure (ad es. familiari e/o altri specialisti), ciò avverrà solo con il consenso esplicito dei genitori e nel rispetto del segreto professionale e della riservatezza.

3.10.1. Laddove, per la situazione-problema che vive il minore, lo Specialista, ritenga necessario effettuare uno o più **sedute familiari e/o di coppia**, tutti, verranno informato che il coinvolgimento delle figure parentali nell'intervento psicologico individuale, potrebbe essere cruciale per il raggiungimento di una soglia rassicurante di attendibilità clinica. Si sottolinea che, in questo caso, se si rifiuta il coinvolgimento in questo setting l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi potrebbero risultare compromessi. In tal caso, poiché, il trattamento potrebbe non garantire neanche la soglia minima di attendibilità, in considerazione che alcune dinamiche familiari possono influenzare in modo significativo il benessere psicologico dei minorenni, lo Specialista si riserva la possibilità di interrompere il percorso individuale con il minore.

3.11. I genitori sono consapevoli che un incontro singolo potrebbe non essere sufficiente per risolvere problematiche complesse. La continuità, con ulteriori sedute, è cruciale per raggiungere risultati significativi e duraturi.

3.12. Esclusione di garanzie sui risultati

I genitori sono informati che è accertato che i risultati potrebbero non essere immediati né definitivi, poiché il miglioramento dipende da molteplici fattori. Tuttavia, qualora lo Specialista rilevasse che l'intervento non stia producendo gli effetti desiderati o stia generando effetti controproducenti, procederà a una valutazione approfondita. In tal caso, integrerà strategie basate su evidenze scientifiche e manterrà il focus sugli obiettivi clinici e sul benessere del paziente, con la possibilità di sospendere o interrompere il percorso, qualora necessario.

4. Durata, Frequenza e Modalità delle Sedute

4.1. Durata delle Sedute

Le sedute di colloquio clinico individuale avranno una durata variabile compresa tra i 40 e i 60 minuti. La durata effettiva della singola seduta viene determinata esclusivamente dal professionista, in base a: fattori clinici emersi nel corso dell'incontro; caratteristiche intrapsichiche del paziente;

qualità e intensità dei contenuti trattati; necessità di tutela del processo terapeutico in termini di sostenibilità emotiva e psichica. Ciò significa che alcuni colloqui potranno concludersi dopo 60 minuti, altri in tempi più brevi, se clinicamente opportuno. Tale impostazione rispetta i principi del setting flessibile ma strutturato, ed è volta a garantire un'esperienza efficace, coerente e rispettosa delle reali esigenze del paziente. Il professionista si riserva pertanto il diritto di gestire la durata del colloquio in piena autonomia clinica, senza che ciò implichi una diminuzione della qualità dell'intervento né una lesione dei diritti della persona.

4.1. α. Il paziente è libero di interrompere la seduta in qualsiasi momento, senza obbligo di proseguire. Tuttavia, eventuali richieste esplicite di estensione della seduta non saranno automaticamente accolte. Ogni decisione riguardo alla durata e al contenuto della seduta sarà valutata caso per caso, al fine di evitare danni, forzature o esposizioni emotive non sostenibili, garantendo sempre il benessere psicologico del paziente.

4.1. β. Al termine della seduta, il colloquio si considera concluso e non sono previste estensioni o prolungamenti. Il rispetto della durata prestabilita rientra nella cornice professionale del setting psicologico e ha la funzione di tutelare la qualità dell'intervento sia per il paziente in corso sia per quello successivo. Pertanto, richieste insistenti di continuare oltre il tempo stabilito non verranno accolte, salvo casi eccezionali a discrezione esclusiva del professionista. Ogni incontro si chiude nel tempo definito, anche per garantire ordine, puntualità e rispetto nei confronti delle persone che attendono il proprio turno, e per preservare la qualità relazionale e clinica dell'intero percorso. Il rispetto del tempo è parte integrante del rispetto reciproco

4.2. Frequenza delle Sedute

La frequenza delle sedute verrà stabilita in base alle esigenze del paziente e agli obiettivi. La frequenza potrà essere modificata su richiesta del paziente o del professionista, in base ai progressi fatti o alle nuove necessità. Si sottolinea che per determinate situazioni-problema, è necessario un intervento regolare, con sedute da effettuare minimo una volta a settimana, al fine di garantire una soglia di attendibilità elevata. Nel caso in cui il paziente rifiuti tale frequenza o non rispetti le indicazioni fornite dallo specialista, quest'ultimo non potrà essere ritenuto responsabile per eventuali insuccessi e/o mancati progressi nel percorso psicologico e/o recidive. La costanza e la regolarità degli incontri sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per il benessere psicologico del paziente.

4.3. Impegno Reciproco e Gestione della Puntualità

Il professionista si impegna a rispettare con puntualità giorno e orario stabilito, riconoscendo l'importanza di garantire una gestione organizzata e rispettosa del tempo del paziente. Allo stesso modo, il paziente si impegna a rispettare giorno e orario concordato per ciascuna seduta, garantendo la propria presenza puntuale all'ora stabilita. Eventuali ritardi da parte del paziente non potranno comportare un prolungamento della seduta, al fine di non arrecare disagio ai successivi pazienti.

4.4. Onorario e modalità di pagamento

Il paziente è informato e consapevole dell'onorario stabilito per ciascun incontro che è concordato all'inizio del percorso. Il pagamento deve essere effettuato alla fine di ogni seduta, garantendo la continuità e la serietà del rapporto professionale.

4.4. α. Il/La paziente è informato che all'onorario della prestazione si aggiungono costi accessori previsti per legge: il contributo previdenziale integrativo ENPAP (2%), il contributo per le spese di segreteria relativo all'inserimento delle ricevute nel Sistema Tessera Sanitaria e la marca da bollo di € 2,00. Tali voci saranno regolarmente indicate nella ricevuta fiscale rilasciata.

4.4. β. I genitori sono a conoscenza che non sono previsti sconti sull'onorario, in quanto il compenso richiesto riflette una scelta etica e professionale precisa del Dott. Russo: quella di evitare che la persona si ritrovi intrappolata in un ciclo interminabile di sedute, perpetuando una dipendenza dal professionista. A differenza di approcci che diluiscono il processo clinico su un numero elevato di incontri, il Dott. Russo adotta un metodo altamente strutturato, che privilegia la rapidità, l'efficacia e, soprattutto, la centralità della persona. La valutazione clinica, che in altri contesti può essere frammentata su molteplici incontri, viene condotta con rigore e tempestività già nel primo colloquio, consentendo di raggiungere risposte concrete e soluzioni efficaci in tempi brevi. Le sedute sono mirate, dense di contenuti e indirizzate verso risultati tangibili, senza inutili attese, con l'intento di orientare il paziente al cambiamento immediato. Questo approccio, fondato su concentrazione e orientamento al risultato, può essere considerato una forma di "sconto" implicito, poiché una sola ora di seduta con il Dott. Russo è equivalente a più sedute di un altro approccio terapeutico. In tal modo, il paziente vede riconosciuto il valore del suo tempo, della sua motivazione a migliorare e del desiderio di riconquistare la propria libertà, senza essere trattenuto in percorsi terapeutici che rischiano di divenire lunghi e dispendiosi, più funzionali a logiche economiche che al reale benessere del paziente.

4.4. γ. E' opinione del dott. Russo che in età infantile e adolescenziale, non sia mai appropriato ricorrere a un percorso psicologico, salvo in presenza di situazioni gravi e comprovate, in cui i disagi psicologici o comportamentali siano evidenti e non gestibili attraverso il solo supporto familiare. Un bambino o un adolescente non dovrebbero mai essere *psicologizzati* nemmenoiversi come "pazienti", poiché, *patologizzare* un minore che non ha ancora raggiunto l'età adulta significa interferire nel suo percorso di maturazione, gettando le basi per un approccio che potrebbe avere ripercussioni negative a lungo termine. Il vero obiettivo del Dott. Russo è quello di garantire che il bambino o l'adolescente cresca in un contesto familiare e sociale sano e protetto, dove possa svilupparsi serenamente, senza la pressione di interventi psicologici non necessari. Per questo motivo, l'intervento deve essere il più breve possibile, concentrato esclusivamente su ciò che è realmente necessario per il benessere del minore in quella precisa istantanea. E' fondamentale privilegiare il naturale processo di sviluppo del bambino, garantendo che possa vivere pienamente la propria infanzia e adolescenza con il sostegno della famiglia e delle figure di riferimento. Quando è necessario, l'intervento psicologico si configura come uno strumento mirato, da utilizzare per rispondere a bisogni specifici e circostanze particolari, ma non come una routine né come un rimedio medicalizzante alla vita di ogni giorno.

4.4. δ. Per i pazienti che manifestano la necessità di mantenere lo stesso orario e/o giorno fisso per le sedute, è fortemente consigliata la prenotazione anticipata di almeno quattro incontri consecutivi, accompagnata dal relativo saldo. Ciò si rende necessario per via dell'elevato numero di richieste e che rendono logisticamente difficile garantire una disponibilità stabile senza una pianificazione strutturata. La prenotazione e il pagamento anticipato costituiscono l'unica modalità per riservare un orario fisso nel calendario del professionista. In mancanza di ciò, non sarà possibile garantire la disponibilità richiesta.

4.5 Onorario e modalità di pagamento per sedute online

Per le sedute online, il pagamento deve essere effettuato almeno 24 ore prima della seduta fissata. Il pagamento dovrà essere eseguito secondo le modalità concordate e il professionista si riserva il diritto di non procedere con la seduta qualora il pagamento non sia stato ricevuto entro i tempi previsti.

4.6. Politiche di Cancellazione

In caso di cancellazione di una seduta, il/la paziente dovrà avvisare il professionista entro la mattinata del giorno prima dell'appuntamento. In caso contrario, la seduta non effettuata risulterà da saldare nell'immediatezza tramite bonifico bancario. Se ciò non avviene il Professionista considererà terminato il rapporto professionale.

4.6.1. Il giorno della seduta concordata eventuali impedimenti improvvisi per gravi motivi di salute o altre cause di forza maggiore non esonerano automaticamente dal pagamento della seduta: per evitare l'addebito, è necessario fornire idonea documentazione giustificativa. In tali casi, è ammesso avvisare eccezionalmente entro e non oltre la mattina del giorno stesso della seduta, ma non sarà in alcun modo tollerato l'annullamento a poche ore o pochi minuti dall'appuntamento, salvo situazioni di gravità assoluta e comprovabile. Tale comportamento, oltre a non rispettare il tempo del professionista e dei pazienti successivi, non consente un'adeguata gestione degli spazi clinici disponibili.

4.7. Il paziente è informato che la puntualità è una componente fondamentale del setting psicologico, in quanto tutela il tempo, l'attenzione e la qualità dell'intervento. In caso di ritardo, la durata della seduta non potrà essere prolungata oltre l'orario previsto, al fine di garantire il rispetto degli appuntamenti successivi. Si specifica che, salvo accordi particolari, il ritardo superiore a 20 minuti senza preavviso sarà considerato come *mancata presentazione*, con conseguente addebito della prestazione, in linea con quanto previsto dalla prassi professionale.

4.8. Il paziente è informato che il dott. Russo rispetta con precisione assoluta gli orari concordati. Tuttavia, in alcuni casi possono verificarsi brevi ritardi – generalmente non superiori a 10 minuti – dovuti alla necessità di completare interventi clinici con il paziente precedente che verosimilmente si deve essere trovato in un problema psicologico meritevole di un proseguo del suo tempo. Lo specialista si scusa anticipatamente per eventuali

attese e garantisce che tali situazioni non compromettono il tempo dedicato alla seduta del paziente successivo che sarà sempre quello stabilito e non sarà ridotto a causa del ritardo precedente.

5. Modalità di Comunicazione tra Professionista e Paziente

5.1. Comunicazioni tra Sedute

Il paziente può contattare il professionista tra una seduta e l'altra esclusivamente per questioni di emergenza clinica. La comunicazione avverrà attraverso telefono e/o messaggistica di *whatsapp*, con la massima attenzione alla riservatezza. Il professionista si riserva la possibilità di tardare nella risposta se impegnato in sedute con pazienti e/o in attività personali che gli impediscono di potere rispondere. Tuttavia, si impegna a rispondere nel più breve tempo possibile, garantendo una comunicazione chiara e tempestiva riguardo qualsiasi esigenza emergenziale del paziente.

5.1.1. Le comunicazioni telefoniche tra il professionista e il paziente non possono avere la durata di una seduta psicologica. Esse sono destinate a rispondere a esigenze urgenti o a chiarimenti di natura pratica e non possono sostituire il colloquio psicologico. Eventuali temi rilevanti come problematiche emotive, riflessioni o dubbi, devono essere affrontati e discussi esclusivamente in seduta.

5.2. In presenza di condizioni cliniche complesse il paziente è informato che, qualora si verificano episodi acuti e sia stata autorizzata dal dott. Russo la reperibilità telefonica, **ha l'obbligo di contattare tempestivamente lo specialista**. Tale modalità ha lo scopo di tutelare la sicurezza del paziente e di garantire un supporto tempestivo, nei limiti della responsabilità professionale. L'uso della reperibilità deve avvenire secondo le indicazioni fornite.

6. Partecipazione Attiva dei Genitori e del Minore

Il successo dei trattamenti di ordine psicologico dipende da numerosi fattori, tra cui la partecipazione attiva dei pazienti. Da ciò:

- Un bambino piccolo può decidere di non collaborare attivamente, scegliendo di non partecipare in modo completo alla seduta e/o di non esprimere i propri pensieri e sentimenti. In questi casi, è fondamentale rispettare la sua volontà, senza forzare o esercitare pressioni. La collaborazione del bambino è un processo che deve avvenire in modo graduale e spontaneo, rispettando i suoi tempi e il suo sviluppo emotivo. L'intervento psicologico non può e non deve essere imposto, ma deve essere sempre un'opportunità per il bambino di affrontare le sue difficoltà quando si sente pronto. Nel caso in cui il bambino non desideri collaborare, i genitori, comunque, sono informati su tutto quello che accade nel/la loro figlio/a e dunque sono tenuti loro a collaborare attivamente e a valutare le indicazioni e/o approcci alternativi che vengono proposti dallo Specialista.

- Il paziente adolescente è invitato a riferire in seduta fatti e accadimenti, esprimere i propri pensieri, opinioni, emozioni e riflessioni che si sono prodotte tra una seduta e l'altra e durante ogni incontro. Allo stesso modo, è essenziale che i genitori partecipino attivamente al percorso, collaborando con il professionista e sostenendo il figlio. Questo sostegno può includere il fornire informazioni pertinenti e partecipare a colloqui congiunti quando necessario.

6.1. Individualità del Percorso e Personalizzazione degli Obiettivi

Ogni percorso psicologico è unico e personalizzato, così come ogni individuo. I genitori sono informati che i tempi per il raggiungimento degli obiettivi variano da persona a persona, in base alle caratteristiche individuali, alla storia di vita e ai vissuti specifici. Non esistono modelli rigidi o standard universali applicabili a tutti. L'obiettivo non è quello di uniformarsi a un modello predefinito, ma di valorizzare l'autenticità del paziente minorenne, promuovendo consapevolezza e benessere in armonia con le sue peculiarità. I genitori sono tenuti a rispettare e comprendere che il ritmo e le modalità del percorso sono strettamente legati alle esigenze individuali del/la loro figlio/a e ogni progresso va celebrato senza comparazioni con altri.

6.2. Comportamenti Inadeguati e Rispetto delle Norme

Durante le sedute psicologiche, il comportamento di ciascuna partecipante deve essere improntato al rispetto reciproco. A esclusione dei bambini piccoli, non sono tollerati comportamenti di cattiva educazione, interruzioni offensive, atteggiamenti aggressivi, arroganti, onnipotenti o irrispettosi nei confronti del professionista o di altre persone coinvolte nel trattamento. Mantenere un ambiente di comunicazione rispettoso è fondamentale per favorire il benessere e il progresso psicologico del minore. Qualora il paziente adolescente o i genitori adottino comportamenti inadeguati, il professionista si riserva il diritto di interrompere immediatamente la seduta e di chiedere la conclusione anticipata del colloquio. In tali casi, il pagamento dell'intero compenso previsto per la seduta sarà comunque dovuto, in quanto il contratto professionale rimane valido e vincolante anche in caso di interruzione per motivi legati a comportamenti inappropriati. I genitori sono consapevoli che è loro responsabilità sostenere l'adolescente nel rispettare le norme di educazione, rispetto e collaborazione durante le sedute.

6.3. Impegno dei Genitori nel Supportare il Percorso Psicologico

I genitori sono chiamati a monitorare tutto quello che accade e ad essere proattivi nel sostegno al/alla figlio/a, sia dentro che fuori dalle sedute.

L'interazione costruttiva tra genitori e professionista è essenziale per il successo. In caso di difficoltà nell'integrazione delle indicazioni terapeutiche o nella gestione delle dinamiche familiari, i genitori sono invitati a richiedere incontri di supervisione con lo Psicologo per affrontare tali difficoltà.

6.3.1.

α. Qualora uno o entrambi i genitori iniziano a utilizzare il colloquio congiunto convinti di potere anche esplorare vissuti personali passati e/o attuali e/o problemi nella coppia non direttamente legate al tema del benessere del minore, lo Psicologo è chiamato a richiamare l'attenzione sulla centralità del minore e proporre una consulenza separata per affrontare le problematiche personali individuali e/o di coppia dei genitori sottoposta a costi aggiuntivi e consenso informato differente;

β. Se i genitori manifestano opinioni divergenti o conflitti riguardo al progetto educativo per il loro figlio/a, lo Psicologo guiderà la seduta verso il benessere del bambino, intervenendo con strategie volte a favorire la cooperazione e il rispetto reciproco della coppia e se necessario, verranno proposti incontri congiunti e/o individuali per ogni genitore con costi aggiuntivi programmati al fine di ridurre il conflitto e concentrarsi sugli obiettivi comuni.

γ. Può accadere che i genitori in regime di separazione e/o divorzio possano in modo inconsapevole utilizzare lo spazio di condivisione come un'ulteriore occasione di conflitto, mettendo il/la figlio/a al centro delle proprie dispute. *In tal caso*, lo psicologo avrà la responsabilità di mantenere il focus sul minore, proteggendo il suo benessere psicologico. Sarà cura dello Psicologo mantenere il giusto equilibrio, promuovendo un ambiente sano e, se necessario, separando i colloqui per trattare le problematiche interpersonali tra i genitori.

δ. Sovente accade che, in una coppia separata che non ha ancora superato la fase del conflitto, raramente la madre, ma quasi sempre il padre, ritenga che il/la figlio/a non abbia necessità di un intervento psicologico. In questi casi, il genitore può sentirsi forzato/a a partecipare all'incontro di coppia, talvolta, scambiare lo spazio di condivisione come un'opportunità per esprimere il proprio dissenso o per utilizzare la seduta in modo improprio. Spesso, questo si manifesta in un atteggiamento rigido, oppositivo e conflittuale nei confronti dello Psicologo. Se ciò dovesse accadere, si sottolinea sin da ora il richiamo al buon senso in merito al proprio ruolo genitoriale. È fondamentale che il genitore prenda coscienza che lo Psicologo non ha alcun interesse nel danneggiare un/una minorenne. Anzi, un confronto con un professionista della salute mentale non può che essere positivo per un genitore che tiene a cuore il benessere attuale e futuro del proprio figlio/a. Lo Psicologo, infatti, è impegnato esclusivamente nella tutela e crescita sana del minore, e ogni intervento è finalizzato esclusivamente a favorire il suo benessere emotivo e psicologico, nell'interesse del suo sviluppo sano e armonioso.

ε. Qualora uno o entrambi i genitori possano manifestare atteggiamenti di aggressività, mancanza di rispetto o comportamenti impropri durante la seduta, lo Psicologo si riserva di interrompere la seduta se necessario e invitare il genitore a concluderla anticipatamente. La seduta sarà comunque considerata valida e il pagamento dell'intero compenso rimarrà dovuto.

ζ. I genitori separati possono, talvolta, avanzare richieste che esulano dal contesto clinico (ad es. la richiesta di attribuire ragione o torto tra le parti, la richiesta di sostituire un genitore nelle decisioni educative, la compilazione di certificati legali, l'espressione di opinioni legali, ecc.). Si precisa che tali richieste non appartengono all'ambito dello psicologo e non sono di competenza del Dott. Russo.

6.3.2. In caso di condotte verbali/non-verbali aggressive, seduttive, intimidatorie, minacciose, stalkerizzanti dovute alla frustrazione derivante dal non vedere soddisfatte richieste di natura personale, il professionista si riserva il diritto di adire le vie legali.

7. Situazioni di Emergenza o Crisi

7.1 Gestione di eventuali Breakdown Psicici e/o Crisi Mentali

I genitori sono incoraggiati a segnalare tempestivamente situazioni di grave disagio psicologico del/della minore. È fondamentale chiarire che il Dott. Russo non è responsabile per la gestione di gravi compromissioni cliniche, poiché, se durante il primo colloquio si fossero rilevati segni di tale disagio, lo Psicologo avrebbe sicuramente evidenziato questi aspetti e indicato il ricorso a un Neuropsichiatra Infantile. È imprescindibile che tali condizioni cliniche vengano trattate dal Neuropsichiatra Infantile. Pertanto, in questo caso, poiché il paziente non è stato preso in carico qualsiasi emergenza o situazione di crisi che si dovesse manifestare successivamente al primo incontro sarà di competenza esclusiva del Neuropsichiatra Infantile.

7.2 Contatti in Emergenza

I genitori saranno informati su come gestire eventuali situazioni di emergenza psicologica, ricevendo indicazioni utili e numeri di riferimento per eventuali interventi urgenti al di fuori dell'orario delle sedute.

7.3. Uso di Psicofarmaci e Sostanze Psicoattive: Comunicazione e Responsabilità del Trattamento

Si specifica che per soggetti adolescenti, qualora il paziente stia assumendo psicofarmaci o faccia uso di sostanze psicoattive (alcol, droghe o altre sostanze), è necessario che tale situazione venga comunicata in modo completo e trasparente al dott. Russo. In caso di assunzione di psicofarmaci, i genitori e il paziente sono tenuti a fornire il nome dello specialista psichiatra e/o neurologo che lo segue, il quale verrà contattato dal professionista per un confronto professionale al fine di garantire un trattamento integrato e sicuro. Si comunica che il professionista Psicologo non è abilitato alla prescrizione, cura e gestione dei trattamenti psicofarmacologici. Pertanto, durante il percorso psicologico, qualsiasi effetto collaterale o complicanza derivante dall'uso di psicofarmaci e/o sostanze psicoattive non può essere attribuito alla responsabilità dello Psicologo. Nel caso in cui il paziente non comunichi adeguatamente queste informazioni o non consenta il contatto con lo specialista psichiatra e/o neurologo e/o si rifiuti di farsi seguire dallo psichiatra e/o neurologo, lo Psicologo si riserva il diritto di rivedere o interrompere il percorso psicologico.

7.3. B. Il paziente è informato che, nel caso di assunzione di psicofarmaci o di problematiche legate a dipendenze da sostanze, è necessario consultare attentamente l'allegato di questo modulo di consenso

8. Conclusione del Percorso Psicologico per iniziativa del professionista

8.1. Il professionista può decidere la conclusione del percorso psicologico:

- a. Qualora si ritenga che il percorso psicologico è terminato, perché, il piccolo paziente ha raggiunto un adeguato livello di benessere in merito alla situazione-problema che ha spinto i genitori a chiedere intervento psicologico. Alla conclusione, lo Specialista, informerà i genitori della possibilità di effettuare una visita di controllo a distanza di almeno un mese che potranno accettare o rifiutare liberamente in base alle proprie necessità e preferenze. Può accadere che, nel tempo, dopo la conclusione del percorso, il paziente minore possa affrontare nuove difficoltà o vedere ripresentarsi alcuni temi già trattati. Se ciò dovesse accadere, il paziente ha la possibilità di tornare per una nuova consultazione, in modo da esplorare insieme le nuove problematiche. Nel caso sia trascorso del tempo significativo dalla fine del percorso e la nuova richiesta, la durata dell'incontro sarà nuovamente di un'ora e trenta minuti, per offrire il giusto spazio alla riflessione e alle analisi necessarie. L'invito a ritornare, comunque, resta sempre una scelta libera e rispettosa del percorso individuale di ciascuno.
- b. Qualora entro un periodo ragionevole stabilito in conformità con le linee guida di settore, non emergono benefici significativi o progressi attesi. Il professionista valuterà con i genitori la possibilità di considerare altre opzioni e/o altri professionisti per il miglior supporto al benessere del paziente.
- c. Qualora, durante le sedute, la situazione-problema e/o il disagio emergano in una modalità di ordine patologico e/o altro non prevedibile dai primi incontri e che esula dalle competenze e ambiti di intervento del professionista; verrà fornita, quindi, ai genitori una lettura specialistica di ciò che accade nella struttura mentale del minore per il reindirizzamento a specialisti o interventi clinici più adeguati. Si informa che tale eventuale indirizzo verso un altro professionista non implica l'annullamento dell'obbligo di pagamento per la seduta già effettuata e/o per eventuale certificazione richiesta.
- d. Qualora, durante il percorso psicologico, lo specialista ritenga opportuno effettuare una pausa verosimilmente di 15/20 giorni, al fine di osservare nella seduta successiva con maggiore chiarezza l'evoluzione del processo psicologico del minore; tale decisione verrà comunicata in modo chiaro e motivato. La pausa sarà considerata come una fase di osservazione necessaria per comprendere meglio i progressi del trattamento e valutare eventuali aggiustamenti.
- e. Qualora, in pazienti già sottoposti a precedenti trattamenti psicologici e/o psichiatrici da parte di altri professionisti, il Dott. Russo Daniele rilevi elementi riconducibili a effetti iatrogeni o a un potenziale rischio iatrogeno — inteso come conseguenza avversa derivante da interventi clinici pregressi — egli si riserva di procedere con un'attenta valutazione delle implicazioni psicologiche, cliniche ed etiche, nell'ottica di tutelare l'integrità e il benessere della persona.

8.1.1. Richiesta di recensione e rispetto della volontà del paziente

Il professionista si riserva la possibilità di invitare i genitori al termine del percorso a lasciare una recensione positiva sulle piattaforme web sulla qualità del servizio ricevuto. Tale richiesta sarà fatta nel pieno rispetto della volontà e della privacy del paziente, senza alcuna forma di pressione o condizionamento. L'eventuale rifiuto di inserire una recensione sulle piattaforme internet non avrà alcuna conseguenza sul rapporto professionale, nemmeno su successivi colloqui.

8.2. Interruzione per Iniziativa della Diade Genitoriale

I genitori hanno il diritto di interrompere gli incontri in qualsiasi momento. Qualora si decida di interrompere il percorso, è importante, secondo il settore, ma non obbligatorio, che se ne dia comunicazione al professionista all'interno di una seduta conclusiva. La seduta conclusiva è consigliata, in quanto permette di rielaborare il lavoro svolto, valutare i progressi raggiunti e fornire indicazioni utili per il futuro.

8.2.1. Può accadere, inoltre, in alcune coppie in crisi o in aree personali di ordine psicopatologico, che si decida di interrompere il percorso a causa dell'emergere di complessi movimenti intrapsichici che i soggetti non sono ancora in grado di riconoscere o gestire pienamente. In tal caso, la seduta conclusiva è vivamente consigliata. Qualsiasi osservazione o insoddisfazione rispetto al percorso psicologico effettuato deve essere espressa direttamente allo specialista, garantendo un confronto trasparente e rispettoso. Si segnala che la pubblicazione di commenti o recensioni su piattaforme pubbliche, se non veritiere supportate e allineate con il settore specialistico o diffamatorie, costituisce una violazione dei diritti del professionista e verrà perseguita nelle sedi opportune a tutela della reputazione professionale e personale dello Psicologo.

9. Per i genitori di Minori in Fase Adolescenziale:

a. Nel corso dell'intervento psicologico, l'approccio del dott. Russo si fonda sul pieno rispetto della libertà e dell'autonomia del paziente, mirando a favorire il suo sviluppo verso una serenità emotiva e psicologica. L'obiettivo principale è supportare il paziente nel rafforzare la propria capacità di autogestirsi e affrontare le sfide della vita in modo solido, attraverso la consapevolezza e la costituzione della futura autosufficienza psicologica adulta;

β. L'adolescente sarà informato che non deve considerare lo Specialista come una figura sostitutiva di tipo genitoriale, affettiva o amicale, né come un "santone" o un dispensatore di "miracoli". Lo specialista utilizza strumenti clinici validati per guidare il paziente verso un percorso di empowerment che lo renda protagonista del proprio cambiamento, libero da dinamiche di dipendenza emotiva o psicologica.

γ. Il paziente adolescente ha piena libertà di decidere in ogni momento se proseguire, interrompere o modificare il percorso psicologico. Non esistono obblighi né pressioni in merito alla continuità dell'intervento. Il processo è sempre centrato sulle esigenze e sui tempi del paziente, in un'ottica di rispetto assoluto delle sue scelte.

δ. L'intervento si configura come uno spazio di esplorazione, riflessione e rielaborazione interiore, non come fonte di direttive o istruzioni comportamentali. Il compito dello Specialista Psicologo è supportare il cambiamento, non giudicare. Ogni decisione e comportamento del paziente è accolto senza alcun tentativo di manipolazione o di orientamento verso visioni predefinite e comunque, i genitori saranno costantemente informati di ciò che accade nel paziente.

ε. I genitori sono consapevoli che il dott. Daniele Russo non esercita in alcun modo funzioni direttive, prescrittive, persuasive o condizionanti. L'intervento psicologico non si fonda su indicazioni comportamentali o decisioni imposte, ma sull'apertura di uno spazio di riflessione condivisa, volto a favorire consapevolezza.

ζ. Il paziente adolescente sarà informato che laddove dovesse emergere l'idea di essere stato/a influenzato/a, persuaso/a o indotto/a in qualsivoglia modo, è tenuto a comunicarlo tempestivamente in seduta. Si informano in via preliminare i genitori che tale vissuto non deve essere confuso con un approccio manipolatorio, poiché, non rientra nella metodologia clinica adottata dal dott. Russo, che non promuove relazioni professionali basate sulla dipendenza emotiva e/o sull'idealizzazione dello Psicologo e/o riguardanti l'ambito del *Transfert/Controtransfert*. Il professionista garantisce che tutte le tecniche psicologiche adottate saranno sempre basate su evidenze scientifiche e non includeranno mai metodologie che possano dar luogo a malintesi e/o influenzamenti e manipolazioni o percezioni di invadenza, né saranno mai strumentali a potenziali abusi o situazioni ambigue. Si segnalano in via preliminare che in alcune condizioni cliniche può verificarsi che il/la paziente sviluppi convinzioni o ideazioni distorte riguardo alla natura della relazione professionale con lo Psicologo. Tali dinamiche possono essere difficili da individuare nelle prime sedute, poiché, in alcuni casi, queste proiezioni vengono mascherate, non esplicitate o agite in modo implicito. Sebbene il professionista mantenga un'attenzione costante al mantenimento dei confini, non può prevedere o intercettare infallibilmente tali distorsioni riguardanti il *Principio di Realtà*. Qualora emergano comportamenti, dichiarazioni o ideazioni consapevoli e/o inconsapevoli che esprimono un difetto nel Principio di Realtà allineati con uno scenario clinico di falsificazione/simulazione menzognera lo Psicologo avviserà immediatamente i genitori.

η. Il paziente adolescente sarà sempre invitato a riflettere con attenzione su ciò che emerge durante le sedute, coltivando la consapevolezza delle dinamiche interne ed esterne che influenzano il proprio comportamento e il proprio stato emotivo. Questa riflessione è parte integrante del percorso e rappresenta uno spazio personale di elaborazione, crescita e autonomia.

θ. Il paziente adolescente sarà informato che dovrà giungere in seduta con una disposizione attiva, portando con sé riflessioni, pensieri, domande o vissuti su cui desidera lavorare. La metodologia del dott. Russo non prevede una conduzione passiva del percorso ma si fonda sulla responsabilità personale e sulla partecipazione autentica.

ι. Il paziente adolescente sarà messo a conoscenza che l'intervento psicologico non ha natura educativa né normativa. Non è previsto che il professionista fornisca criteri di vita, modelli comportamentali da emulare o indicazioni su come "ci si dovrebbe comportare/essere". Il lavoro psicologico non è un percorso scolastico o educativo, ma uno spazio di esplorazione, consapevolezza e responsabilizzazione.

κ. In ogni fase del percorso, i genitori di adolescenti saranno informati su tutto. Ogni cosa verrà condivisa in modo chiaro e trasparente, garantendo il pieno rispetto del loro ruolo genitoriale.

λ. L'adolescente è tenuto a presentarsi agli incontri con un abbigliamento coerente con la propria età e stile di personalità, purché adeguato al contesto professionale del colloquio psicologico.

μ. In alcuni casi complessi, il dott. Russo può proporre ai genitori la necessità di registrare la seduta e/o prendere appunti. Ogni eventuale registrazione audio delle sedute e/o stesura di appunti scritti potrà avvenire esclusivamente con il consenso scritto e firmato dei genitori e sarà conservato secondo i criteri previsti dalla normativa vigente.

ν. I genitori riconoscono e accettano che lo Psicologo è responsabile unicamente della corretta conduzione del percorso psicologico e che i risultati dipendono non solo dalla diligenza dello psicologo, ma anche dalla partecipazione attiva del/della paziente adolescente.

10. I genitori sono a conoscenza che il paradigma centrale della pratica professionale del dott. Russo è la tutela e il rispetto profondo del minore in tutte le sue caratteristiche. Ogni intervento, ogni seduta, ogni parola, ogni passo intrapreso nel percorso è orientato alla massima salvaguardia del benessere psicologico ed emotivo del piccolo paziente; Il dott. Russo si impegna con il massimo della dedizione e della professionalità per evitare che qualsiasi cosa possa causare effetti indesiderati, tenendo sempre in primo piano l'equilibrio psicologico e la serenità della persona che gli si affida. In caso di qualsiasi segnale di disagio o difficoltà, il dott. Russo invita il paziente a manifestarlo senza esitazioni, per poter intervenire tempestivamente garantendo il suo benessere e della sua sicurezza. La priorità assoluta per il dott. Russo è che ogni paziente si senta ascoltato, compreso e protetto, consapevole che l'intero percorso è pensato per rispondere alla sua unicità e per accompagnarlo verso una maggiore consapevolezza e realizzazione di sé.

11. I genitori sono informati che la prestazione di primo colloquio e le successive visite specialistiche non costituiscono perizia, consulenza tecnica o referto clinico finalizzato a uso giudiziario e/o altro. L'uso improprio delle informazioni cliniche in ambito forense può costituire violazione deontologica o penale. Laddove si necessiti di ottenere una certificazione riguardo i risultati del primo colloquio e/o delle sedute successive, i genitori sono tenuti a comunicarlo tempestivamente al professionista. Lo psicologo si riserva la possibilità di valutare e accettare/non-accettare la necessità di redigere tale documentazione, considerando la complessità e la specificità della richiesta. L'eventuale accettazione è sottoposta a costi aggiuntivi.

12. I genitori sono informati che non vengono erogate per i minorenni Prestazioni Psicologiche a Distanza tramite piattaforme web;

13. Lo Psicologo si impegna a garantire un approccio sensibile alle differenze culturali, etniche, di genere, di orientamento sessuale e di credo religioso, adattando tecniche e linguaggio adeguato per rispettarne l'identità.

14. Qualora il Dott. Russo ritenga opportuno la presenza di tirocinanti o di collega durante le sedute, sarà sempre richiesta un'autorizzazione preventiva e informata ai genitori e ai minori, garantendo a tutti i partecipanti gli stessi standard di riservatezza e protezione dei dati personali. L'assenso o il rifiuto in merito alla presenza di tirocinanti non influirà in alcun modo sul rapporto professionale con il Dott. Russo. Analogamente, se per particolari e complesse esigenze cliniche di ordine psicopatologico risulta opportuno il contributo di un collega specialista, il paziente potrà liberamente accettare o rifiutare tale supporto, senza che ciò condizioni la continuità o la qualità del percorso. Si precisa che la partecipazione di tirocinanti o colleghi non comporta alcun costo aggiuntivo per il paziente.

15. Qualora, a seguito della valutazione nel Primo Colloquio e/o Sedute successive emergano sintomi o quadri clinici di natura psichiatrica con segni di compromissione funzionale severa che esulino dalle competenze strettamente psicologiche, i genitori saranno prontamente informati dal Dott. Russo e indirizzati a una consulenza neuropsichiatrica. Tale segnalazione ha esclusivamente finalità di tutela della salute: Il paziente prende atto che questa misura è necessaria per garantire un approccio integrato e sicuro. Il/la paziente acconsente fin d'ora a questa modalità di intervento volto a garantire la migliore presa in carico possibile. L'invio ad altro specialista non esula dal corrispondere l'onorario stabilito al professionista.

16. Qualora emergano sintomi o quadri clinici di competenza psichiatrica il Dott. Russo e il/la paziente dovesse rifiutare la consulenza psichiatrica ritenuta necessaria, il Dott. Russo si vedrà costretto a sospendere l'intervento, al fine di garantire la sicurezza e la protezione di entrambe le parti.

17. Il/la paziente è informato/a che il metodo di lavoro del dott. Russo si fonda sui criteri di autenticità, concretezza e rispetto delle risorse emotive della vita. La relazione professionale è concepita come uno spazio di confronto reale, non come un rifugio passivo o una forma di dipendenza affettiva nella quale il paziente può inconsapevolmente cadere. Non è intenzione del dott. Russo favorire atteggiamenti regressivi o la ricerca inconscia di figure sostitutive affettive. Il dott. Russo non ha mai adottato e mai adotterà modalità compiacenti o atteggiamenti rassicuranti artificiosi finalizzati a fidelizzare il paziente a fini economici: l'obiettivo primario è quello di promuovere un cambiamento autentico, non generare dipendenza emotiva nel paziente. È opinione del dott. Russo che tale dinamica, se favorita, ostacola la crescita personale e il progresso della persona, trasformando il percorso in una infinita stasi dolorosa piuttosto che in un'evoluzione e progressione in avanti. Il dott. Russo, quindi, incoraggia genitori e pazienti a usare la parola, a esprimere dubbi, emozioni, disagi in modo franco; altresì, i minori verranno sostenuti rispettando i tempi le età a stare bene.

18. In caso di qualsiasi segnale di disagio o difficoltà, il dott. Russo invita i genitori e i pazienti minorenni a manifestarlo senza esitazioni, per poter intervenire tempestivamente, garantendo il suo benessere e la sua sicurezza.

19. Criteri di esclusione dall'intervento psicologico

Sulla base dell'esperienza clinica maturata nel tempo e in coerenza con l'impianto etico e metodologico del proprio lavoro, il dott. Russo Daniele da sempre si riserva la facoltà di non accogliere in trattamento soggetti la cui condotta, visione del mondo o atteggiamenti siano incompatibili con i presupposti fondamentali di una relazione terapeutica autentica, fondata sulla verità, sul rispetto reciproco e sulla possibilità di trasformazione. Sono esclusi in modo esplicito soggetti adulti:

- Chi cerca uno Psicologo come "esperienza da provare" e/o per adesione sociale o suggestione culturale e/o convinti dell'immagine "chie" dettata dall'andare in terapia da utilizzare come brand;
- soggetti con pulsioni maligne, coinvolti in attività criminali e pedofile;
- individui che esprimono intenzioni violente, omicidarie o sadiche nei confronti di tutti gli esseri viventi;
- individui che aderiscono attivamente a ideologie maschiliste, patriarcali, sessiste, razziste o comunque disumanizzanti;

- persone che adottano la menzogna sistematica, la falsificazione della realtà o la seduzione manipolativa come modalità relazionale prevalente;
- coloro che intendono utilizzare la relazione professionale come palcoscenico per atteggiamenti seduttivi, provocatori o disfunzionali, teatrali o per rafforzare dinamiche narcisistiche, anziché come spazio di verità e ricerca autentica;
- manipolatori seriali: persone che vogliono utilizzare la competenza psicologica per ottenere potere o controllo sugli altri, spesso senza alcun interesse reale per il cambiamento.
- cercatori di certificati, che si presentano solo per ottenere relazioni, attestazioni o "scappatoie" legali presupponendo che pagando si possono ottenere elaborati falsi;
- negazionisti affettivi e gli "appaltatori di colpa" che desiderano solo che lo Psicologo confermi le proprie versioni e pregiudizi;
- gli "psicologi" travestiti da pazienti che entrano per "rubare il metodo" e/o per riproporlo in modo semplificato o distorto altrove;
- Soggetti che attribuiscono al compenso economico il potere di "comprare" il professionista, pretendendo che egli si conformi alla loro volontà, mostrando una forma di sottomissione al denaro attraverso una compiacenza servile assoluta e la trasformazione arbitraria del setting, desiderio incompatibile con la Psicologia autentica;
- Individui > 60 anni e in età avanzata, perché, il dott. Russo non è competente riguardo queste fasce d'età;

Soggetti minorenni:

- Minorenni se non accompagnati da un contesto familiare e istituzionale che garantisca un reale lavoro condiviso, etico, e rispettoso;
- Adolescenti con gravi problematiche psicosociali, esperienze pregresse o attuali di vita in comunità, case famiglia, tutela giudiziaria, qualora non vi siano le condizioni per costruire una rete educativa e affettiva solida. In assenza di riferimenti affidabili e collaborativi, la presa in carico viene rifiutata per tutelare il minore da percorsi fittizi o frammentati.

20. La diade genitoriale viene informata che non sono previsti sconti sull'onorario, in quanto il compenso richiesto riflette una scelta etica e professionale precisa del Dott. Russo: quella di evitare che la persona si ritrovi intrappolata in un ciclo interminabile di sedute, perpetuando una dipendenza dal professionista. A differenza di approcci che diluiscono il processo clinico su un numero elevato di incontri, il Dott. Russo adotta un metodo altamente strutturato, che privilegia la rapidità, l'efficacia e, soprattutto, la centralità della persona. La valutazione clinica, che in altri contesti può essere frammentata su molteplici incontri, viene condotta con rigore e tempestività già nel primo colloquio, consentendo di raggiungere risposte concrete e soluzioni efficaci in tempi brevi. Le sedute sono mirate, dense di contenuti e indirizzate verso risultati tangibili, senza inutili attese, con l'intento di orientare il paziente al cambiamento immediato. Questo approccio, fondato su concentrazione e orientamento al risultato, può essere considerato una forma di "sconto" implicito, poiché una sola ora di seduta con il Dott. Russo è equivalente a più sedute di un altro approccio. In tal modo, il paziente vede riconosciuto il valore del suo tempo, della sua motivazione a migliorare e del desiderio di riconquistare la propria libertà, senza essere trattenuto in percorsi che rischiano di divenire lunghi e dispendiosi, più funzionali a logiche economiche che al reale benessere del paziente.

20.bis. Il Dott. Russo, inoltre, ritiene che, in età infantile, è fondamentale privilegiare il naturale processo di sviluppo del bambino e adolescente garantendo che possa vivere pienamente la propria infanzia, con il sostegno della famiglia e delle figure di riferimento. Quando è necessario, l'intervento psicologico si configura come uno strumento mirato, da utilizzare per rispondere a bisogni specifici e circostanze particolari, ma non come una routine né come un rimedio medicalizzante la vita di ogni giorno. L'obiettivo primario è quello di favorire il benessere del bambino/adolescente in modo armonico, stimolando la sua crescita in un contesto sereno, piuttosto che intraprendere visite specialistiche non strettamente necessarie.

Tutto ciò Posto:

Il Padre

La Madre

Il Tutore Legale

sig. _____

sig.ra _____

dichiaro/a di aver letto, compreso e accettato integralmente i punti sopra riportati. Conferma di possedere piena capacità di discernimento e di essere in grado di assumere decisioni informate e consapevoli riguardo a tutti gli aspetti della prestazione sanitaria psicologica condotta dal dott. Russo Daniele, senza alcuna condizione di errore, incomprensione o costrizione. La firma apposta attesta una volontà libera, lucida e responsabile, nel pieno rispetto della propria autonomia personale.

Visto e compreso tutto quanto sopra indicato, nell'esercizio della responsabilità genitoriale sulla/sul minore:

Cognome: _____ **Nome:** _____ **nato/a il:** ___/___/___

a _____ **() Residente in Via** _____ **N. ___ a** _____ **()**

Codice Fiscale: _____;

avendo ricevuto apposita informativa professionale e informazioni adeguate in relazione a costi, fini e modalità della stessa, esprime il proprio libero consenso, barrando la casella di seguito, alla prestazione e al preventivo suindicati.

- FORNISCO IL CONSENSO e L'AUTORIZZAZIONE alla Prestazione Sanitaria di Primo Colloquio Psicologico su minorenni**
- FORNISCO IL CONSENSO e L'AUTORIZZAZIONE alla Prestazione Sanitaria di Colloqui Psicologici individuali su minorenni**

PALERMO, il _____

Padre: _____

Madre: _____

Tutore: _____

Firma e Timbro del Professionista

CONSENSO INFORMATO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI TEST PSICOLOGICI A MINORENNI

Io sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente in _____, in qualità di Padre/esercente la responsabilità genitoriale del minore:

Lasottoscritta _____, nata a _____ il _____, residente in _____, in qualità di Madre/esercente la responsabilità genitoriale del minore:

Io sottoscritto/a _____, in qualità di TUTORE LEGALE/esercente la responsabilità genitoriale del minore:

Nome e Cognome del minore: _____

Nato/a a _____ il _____ e residente in via _____ N _____ Città _____ ()

Dichiaro/a di essere stato/a informato/a dal Dott. RUSSO DANIELE, Psicologo iscritto all'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana (n. 3685 sez. A - 07.06.2006), assicurato con polizza RC professionale AUPI (n. 2020/03/2425586), Tipo soggetto: Ditta Individuale, Tipo attività: 869030 – Attività svolta da Psicologi; Indirizzo: Largo Montalto, 5, Palermo (PA); Telefono: 349.81.82.809, in merito alla necessità di somministrare all'alla minore test psicologici standardizzati, al fine di ottenere una valutazione approfondita delle sue funzioni cognitive, emotive e comportamentali.

Sono consapevole che:

- La somministrazione dei test è parte integrante del processo di valutazione psicologica e viene effettuata nel rispetto delle norme deontologiche e delle disposizioni legislative vigenti.
- Di essere stato informato che, nonostante le attività di valutazione psicodiagnostica comportino generalmente un costo, esse sono offerte senza alcun onere economico a mio carico in quanto rientrano in un progetto clinico del dott. RUSSO DANIELE di tutela, sostegno e orientamento rivolto a minori in condizioni di particolare vulnerabilità.
- I risultati dei test saranno utilizzati esclusivamente per finalità cliniche e saranno trattati nel rispetto della normativa sulla privacy (Regolamento UE 2016/679 - GDPR).
- In caso di necessità di ulteriori approfondimenti diagnostici a pagamento verrà richiesto un ulteriore consenso specifico.

Dichiaro di aver compreso le informazioni ricevute sui tests e sulla somministrazione e, pertanto, acconsento alla somministrazione dei test psicologici all'alla minore sopra indicato/a.

22. Riservatezza, Privacy e Protezione dei Dati

Il paziente è consapevole che tutte le informazioni condivise durante la prestazione sanitaria sono trattate con la massima riservatezza, tuttavia, sono previste alcune circostanze in cui lo Psicologo è obbligato dalla legge a divulgare i dati personali e sensibili. Tra queste, in caso di pericolo imminente per la vita del paziente o di terzi, come nel caso di soggetti di abuso su minori o persone vulnerabili, il dott. Russo, potrà segnalare alle autorità competenti, come previsto dalla normativa vigente. Tali azioni saranno intraprese nel pieno rispetto dei diritti e della sicurezza del paziente e di terzi.

22.1. Diritto di Accesso e Rettifica dei Dati Personali

Il paziente ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione in qualsiasi momento, come previsto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Il paziente ha inoltre il diritto di esercitare la portabilità dei dati, ossia di trasferirli a un altro professionista sanitario o a una persona di sua fiducia, previo consenso scritto.

22.2. Revoca del Consenso

Il paziente è informato che ha il diritto di revocare il proprio consenso al trattamento dei dati personali in qualsiasi momento. La revoca non pregiudica la legittimità del trattamento dei dati effettuato prima della revoca stessa e non interrompe automaticamente il trattamento psico logico in corso, ma potrebbe influire sulla continuità del servizio. Il paziente è stato informato che tale revoca può essere comunicata al professionista in qualsiasi momento.

22.3. Protezione dei Dati Personali

Il paziente è stato informato che i suoi dati personali e sensibili saranno trattati esclusivamente per le finalità terapeutiche e professionali previste nel presente consenso. Lo psicologo adotta misure adeguate per garantire la sicurezza, la protezione e l'integrità dei dati, attraverso sistemi di archiviazione elettronica sicuri e accesso limitato ai dati. I dati saranno conservati per il periodo strettamente necessario e, una volta cessata la necessità di conservazione, saranno anonimizzati o distrutti in modo sicuro.

22.4. Accesso alla Cartella Clinica e Richiesta da Parte di Altri Specialisti

In conformità con il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e la normativa vigente sulla protezione dei dati personali, la cartella clinica è trattata con riservatezza e conservata in modo sicuro. Se il paziente desidera ottenere una copia della propria cartella clinica o autorizza un altro professionista a consultarla, dovrà presentare una richiesta scritta. La cartella clinica non verrà fornita direttamente al paziente, ma le informazioni richieste saranno condivise secondo le modalità che rispettano le disposizioni di legge e il segreto professionale. Qualora la richiesta riguardi un altro specialista, il paziente dovrà fornire esplicita autorizzazione scritta al professionista per consentire il trasferimento delle informazioni cliniche.

Il paziente è informato che i dati clinici potranno essere gestiti anche mediante piattaforme sicure digitali di uso sanitario professionale, nel rispetto della normativa vigente

22.6. Impegno alla Riservatezza

Il professionista si impegna a rispettare il Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, garantendo il segreto professionale e la massima riservatezza riguardo le informazioni condivise durante l'intervento.

23. Trattamento dei Dati Personali

Tutti i dati personali e sensibili saranno trattati secondo il Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Le informazioni raccolte durante l'intervento psicologico di colloqui clinici di seduta individuale sono strettamente confidenziali e saranno utilizzate esclusivamente per scopi terapeutici.

24. Il La/Il Paziente/i

La Coppia, sig. _____ sig.ra _____
I Genitori del Minore _____ Madre, sig.ra _____
Padre, sig. _____
TUTORE LEGALE del minore, _____

Sono informato/a sui seguenti punti in relazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 016/679 e D.Lgs. 101/2018:

1. Il GDPR e il D.Lgs. 101/2018 prevedono e rafforzano la protezione e il trattamento dei dati personali alla luce dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato in merito ai propri dati.

2. Il dott. RUSSO DANIELE è Titolare del trattamento dei seguenti dati raccolti per lo svolgimento dell'incarico oggetto di questo contratto:

a. dati anagrafici, di contatto e di pagamento - informazioni relative al nome, numero di telefono, indirizzo PEO e PEC, nonché informazioni relative al pagamento dell'onorario per l'incarico (es. numero di carta di credito/debito) e qualsiasi altro dato o informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile;

b. dati relativi allo stato di salute: i dati particolari attinenti alla salute fisica o mentale (o ogni altro dato o informazione richiamato dall'art. 9 e 10 GDPR e dall'art. 2-septies del D.Lgs. 101/2018) sono raccolti direttamente, in relazione alla richiesta di esecuzione di valutazioni, esami, accertamenti diagnostici, interventi riabilitativi e ogni altra tipologia di servizio di natura professionale connesso con l'esecuzione dell'incarico conferito allo psicologo.

I dati di cui alla lettera a) e b) sopra indicate sono i dati personali.

Le riflessioni/valutazioni/interpretazioni professionali tradotte in dati dallo psicologo costituiscono l'insieme dei dati clinici professionali, trattati secondo tutti i principi del GDPR e gestiti/dovuti prioritariamente secondo quanto previsto dal C.D.;

3. Il trattamento di tutti i dati sopra richiamati viene effettuato sulla base del consenso libero, specifico e informato del paziente e al fine di svolgere l'incarico conferito dal cliente allo psicologo.

4. I dati personali saranno sottoposti a modalità di trattamento.

5. Saranno utilizzate adeguate misure di sicurezza al fine di garantire la protezione, la sicurezza, l'integrità, l'accessibilità dei dati personali, entro i vincoli delle norme vigenti e del segreto professionale.

6. I dati personali che non siano più necessari, o per i quali non vi sia più un presupposto giuridico per la relativa conservazione, verranno anonimizzati irrevocabilmente o distrutti in modo sicuro.

7. I dati personali verranno conservati solo per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero:

a. dati anagrafici, di contatto e di pagamento: verranno tenuti per il tempo necessario a gestire gli adempimenti contrattuali/contabili, quindi per un tempo di 10 anni;

b. dati relativi allo stato di salute: verranno tenuti per il tempo necessario allo svolgimento dell'incarico e al perseguimento delle finalità proprie dello stesso e comunque per un periodo minimo di 5 anni (art.17 del C.D.) e non oltre il periodo di conservazione previsto per i dati anagrafici e di pagamento.

Visto e compreso tutto quanto sopra indicato, nell'esercizio della responsabilità genitoriale sulla/sul minore _____ nata/o a _____ il _____ residente a _____ in via _____ codice fiscale _____ (indicare i dati del minore)

avendo ricevuto apposita informativa professionale e informazioni adeguate in relazione a costi, fini e modalità della stessa, esprime il proprio libero consenso, barrando la casella di seguito, alla prestazione e al preventivo suindicati.

FORNISCE IL CONSENSO

avendo ricevuto apposita informativa sul trattamento dei dati personali e in relazione a quanto indicato in relazione al trattamento dei dati relativi al proprio stato di salute, esprime il proprio libero consenso, barrando la casella di seguito indicata, al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali per tutte le finalità indicate nella presente informativa.

≠FORNISCE IL CONSENSO

In caso di prestazione sanitaria per l'invio all'Agenzia delle Entrate dei dati anagrafici, di contatto e di pagamento tramite flusso telematico su Sistema Tessera Sanitaria, ai fini della dichiarazione dei redditi precompilata.

NON FORNISCE IL CONSENSO

Luogo e data _____

Firma padre _____

Firma madre _____

Timbro e firma della/del Professionista

Consenso Informato e Preventivo per Servizi Psicologici

Primo colloquio clinico di Intervento Psicologico Individuale su soggetto minorenne

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente a _____, in via _____ n. _____ CF _____ codice identificativo/codice destinatario SDI oppure PEC (Posta Elettronica Certificata) _____ [N.B. in caso di soggetti privati inserire il codice "0000000"]

La sottoscritta _____, nata _____ il _____, residente a _____, in via _____ n. _____ CF _____ codice identificativo/codice destinatario SDI oppure PEC (Posta Elettronica Certificata) _____ [N.B. in caso di soggetti privati inserire il codice "0000000"]

affidandosi alla/al dott.ssa/dott. **Daniele Russo, Indirizzo: Largo Montalto, 5, Palermo (PA); Telefono: 349.81.82.809**

E' stato informato sui seguenti punti in relazione al **consenso informato**:

1. lo psicologo è strettamente tenuto ad attenersi al Codice Deontologico degli Psicologi Italiani – di seguito C.D.;
2. la prestazione offerta riguarda: *Colloqui Clinici* la prestazione è da considerarsi ordinaria in quanto caratterizzata da una prestazione di definizione del bisogno/presa in carico psicoterapeutica/supporto psicologico, ecc.;"
3. la prestazione è finalizzata ad attività professionali di promozione e tutela della salute e del benessere di persone, gruppi, organismi sociali e comunità. Comprende, di norma, tutte le attività previste ai sensi dell'art. 1 della L. n.56/1989 – (art.13 lett. C del Regolamento UE 2016/679 -di seguito GDPR e D.Lgs. 101/2018);
4. per il conseguimento dell'obiettivo saranno utilizzati prevalentemente i seguenti strumenti: *colloquio psicologico clinico, tests standardizzati;*
5. la durata globale dell'intervento non è definibile a priori pertanto saranno comunicati e concordati verbalmente obiettivi e tempi della prestazione;
6. in qualsiasi momento è possibile interrompere il rapporto comunicando alla/al dott.ssa/dott. RUSSO DANIELE la volontà di interruzione;
7. la/il dott.ssa/dott. RUSSO DANIELE può valutare ed eventualmente proporre l'interruzione del rapporto quando constatata che non vi sia alcun beneficio dall'intervento e non è ragionevolmente prevedibile che ve ne saranno dal proseguimento dello stesso. Se richiesto può fornire le informazioni necessarie a ricercare altri e più adatti interventi (art.27 del C.D.);
8. cliente e professionista sono tenuti alla scrupolosa osservanza delle date e degli orari degli appuntamenti, in caso di sopravvenuta impossibilità di rispettare l'appuntamento fissato, la parte impossibilitata è tenuta a darne notizia all'altra in tempi congrui.

9. (22.) Riceve il seguente preventivo:

ai sensi dell'art.9 comma 4 del D.L. n.1/2012 (convertito, con modificazioni, dalla L. n.27/2012, e modificato dal comma 150 della L. n.124/2017), si formula un preventivo di massima nei seguenti termini: [ndr: la dichiarazione del preventivo, data la difficoltà che di norma può incontrare uno psicologo nel predeterminare tipologia e durata delle prestazioni, corrisponde di fatto a una dichiarazione a priori del proprio tariffario nello specifico delle prestazioni oggetto del presente consenso.]

- Prestazione di primo colloquio clinico e somministrazione tests psicologici [compenso per seduta/prestazione e fatturazione se per singola attività]

€. Centoquaranta euro e sessantatrè centesimi (in lettere)

+ Cassa Nazionale di Previdenza (ENPAP) 2%

+ spese segreteria introduzione fattura portale sistema tessera sanitaria 4,666%

Operazione esente IVA ex art.10, comma 1, n.18 del D.P.R. n.633/1972

Termini di pagamento €. Centocinquanta euro (in lettere)

[ndr: specificare al momento della sottoscrizione del contratto di incarico professionale..., al termine di ogni prestazione..., entro..., al ricevimento di fatturazione mensile/..., €... (...)] e il restante saldo a conclusione dell'incarico...]

10. Si precisa che il compenso non può essere condizionato all'esito o ai risultati dell'intervento professionale. Il corrispettivo suindicato è formulato in relazione alle circostanze prevedibili e alle informazioni fornite e disponibili all'atto della redazione del presente atto.

11. Si specifica altresì che in caso di prestazione sanitaria è possibile detrarre la spesa esclusivamente se il pagamento non avviene in contanti ma tramite modalità tracciabile.

La/il dott.ssa/dott. RUSSO DANIELE è assicurata/o con Polizza RC professionale sottoscritta con _____, assicurato con polizza RC professionale AUIPI (n. 2020/03/2425586).

Sono /È informati/a/o sui seguenti punti in relazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. 101/2018:

23. Riservatezza, Privacy e Protezione dei Dati

Il/la paziente è consapevole che tutte le informazioni condivise durante la prestazione sanitaria sono trattate con la massima riservatezza, tuttavia, sono previste alcune circostanze in cui lo Psicologo è obbligato dalla legge a divulgare i dati personali e sensibili. Tra queste, in caso di pericolo imminente per la vita del paziente o di terzi, come nel caso di sospetti di abuso su minori o persone vulnerabili, il dott. Russo, potrà segnalare alle autorità competenti, come previsto dalla normativa vigente. Tali azioni saranno intraprese nel pieno rispetto dei diritti e della sicurezza del paziente e dei terzi.

23.1. Diritto di Accesso e Rettifica dei Dati Personali

Il/la paziente ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione in qualsiasi momento, come previsto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Il paziente ha inoltre il diritto di esercitare la portabilità dei dati, ossia di trasferirli a un altro professionista sanitario o a una persona di sua fiducia, previo consenso scritto.

23.2. Revoca del Consenso

Il paziente è informato che ha il diritto di revocare il proprio consenso al trattamento dei dati personali in qualsiasi momento. La revoca non pregiudica la legittimità del trattamento dei dati effettuato prima della revoca stessa e non interrompe automaticamente il trattamento psicologico in corso, ma potrebbe influire sulla continuità del servizio. Il paziente è stato informato che tale revoca può essere comunicata al professionista in qualsiasi momento.

23.3. Protezione dei Dati Personali

Il paziente è stato informato che i suoi dati personali e sensibili saranno trattati esclusivamente per le finalità terapeutiche e professionali previste nel presente consenso. Lo psicologo adotta misure adeguate per garantire la sicurezza, la protezione e l'integrità dei dati, attraverso sistemi di archiviazione elettronica sicuri e accesso limitato ai dati. I dati saranno conservati per il periodo strettamente necessario e, una volta cessata la necessità di conservazione, saranno anonimizzati o distrutti in modo sicuro.

23.4. Accesso alla Cartella Clinica e Richiesta da Parte di Altri Specialisti

In conformità con il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e la normativa vigente sulla protezione dei dati personali, la cartella clinica è trattata con riservatezza e conservata in modo sicuro. Se il paziente desidera ottenere una copia della propria cartella clinica o autorizza un altro professionista a consultarla, dovrà presentare una richiesta scritta. La cartella clinica non verrà fornita direttamente al paziente, ma le informazioni richieste saranno condivise secondo le modalità che rispettano le disposizioni di legge e il segreto professionale. Qualora la richiesta riguardi un altro specialista, il paziente dovrà fornire esplicita autorizzazione scritta al professionista per consentire il trasferimento delle informazioni cliniche.

23.5. Il paziente è informato che i dati clinici potranno essere gestiti anche mediante piattaforme sicure digitali di uso sanitario professionale, nel rispetto della normativa vigente

23.6. Impegno alla Riservatezza

Il professionista si impegna a rispettare il Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, garantendo il segreto professionale e la massima riservatezza riguardo le informazioni condivise durante l'intervento.

24. Trattamento dei Dati Personali

Tutti i dati personali e sensibili saranno trattati secondo il Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Le informazioni raccolte durante l'intervento psicologico di colloqui clinici di seduta individuale sono strettamente confidenziali e saranno utilizzate esclusivamente per scopi terapeutici.

25. Sono /È informati/a/o sui seguenti punti in relazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 016/679 e D.Lgs. 101/2018. Il GDPR e il D.Lgs. 101/2018 prevedono e rafforzano la protezione e il trattamento dei dati personali alla luce dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato in merito ai propri dati.

2. il dott. RUSSO DANIELE è Titolare del trattamento dei seguenti dati raccolti per lo svolgimento dell'incarico oggetto di questo contratto:

a. dati anagrafici, di contatto e di pagamento – informazioni relative al nome, numero di telefono, indirizzo PEO e PEC, nonché informazioni relative al pagamento dell'onorario per l'incarico (ss. numero di carta di credito/debito) e qualsiasi altro dato o informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile;

b. dati relativi allo stato di salute: i dati particolari attinenti alla salute fisica o mentale (o ogni altro dato o informazione richiamato dall'art. 9 e 10 GDPR e dall'art. 2-septies del D.Lgs. 101/2018) sono raccolti direttamente, in relazione alla richiesta di esecuzione di valutazioni, esami, accertamenti diagnostici, interventi riabilitativi e ogni altra tipologia di servizio di natura professionale connesso con l'esecuzione dell'incarico conferito allo psicologo.

I dati di cui alla lettera a) e b) sopra indicate sono i **dati personali**.

Le riflessioni/valutazioni/interpretazioni professionali tradotte in dati dallo psicologo costituiscono l'insieme dei **dati clinici professionali**, trattati secondo tutti i principi del GDPR e gestiti/dovuti prioritariamente secondo quanto previsto dal C.D.;

3. Il trattamento di tutti i dati sopra richiamati viene effettuato sulla base del consenso libero, specifico e informato del paziente e al fine di svolgere l'incarico conferito dal cliente allo psicologo.

4. I dati personali saranno sottoposti a **modalità di trattamento**.

5. Saranno utilizzate adeguate **misure di sicurezza** al fine di garantire la protezione, la sicurezza, l'integrità, l'accessibilità dei dati personali, entro i vincoli delle norme vigenti e del segreto professionale.

6. I dati personali che non siano più necessari, o per i quali non vi sia più un presupposto giuridico per la relativa conservazione, verranno **anonimizzati o distrutti in modo sicuro**.

7. I dati personali verranno **conservati solo per il tempo necessario** al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero: a. dati anagrafici, di contatto e di pagamento: verranno tenuti per il tempo necessario a gestire gli adempimenti contrattuali/contabili, quindi per un tempo di **10 anni**;

b. dati relativi allo stato di salute: verranno tenuti per il tempo necessario allo svolgimento dell'incarico e al perseguimento delle finalità proprie dello stesso e comunque per un periodo minimo di **5 anni** (art.17 del C.D.) e non oltre il periodo di conservazione previsto per i dati anagrafici e di pagamento.

Visto e compreso tutto quanto sopra indicato, nell'esercizio della responsabilità genitoriale sulla/sul minore _____

nata/o a _____ il _____ residente a _____ via _____ n. _____

codice fiscale _____ (indicare i dati del minore)

avendo ricevuto apposita informativa professionale e informazioni adeguate in relazione a costi, fini e modalità della stessa, esprime il proprio libero consenso, barrando la casella di seguito, alla prestazione e al preventivo suindicati.

≡ FORNISCE IL CONSENSO

avendo ricevuto apposita informativa sul trattamento dei dati personali e in relazione a quanto indicato in relazione al trattamento dei dati relativi al proprio stato di salute, esprime il proprio libero consenso, barrando la casella di seguito indicata, al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali per tutte le finalità indicate nella presente informativa.

≤ FORNISCE IL CONSENSO

In caso di prestazione sanitaria per l'invio all'Agenzia delle Entrate dei dati anagrafici, di contatto e di pagamento tramite flusso telematico su Sistema Tessera Sanitaria, ai fini della dichiarazione dei redditi precompilata.

≤ NON FORNISCE IL CONSENSO

Luogo e data _____

Firma padre _____

Firma madre _____

Timbro e firma della/del Professionista

Sedute di colloqui clinici di intervento individuale su minorenni

La/il sottoscritta/o _____, nata/o a _____ il _____, residente a _____, in via _____ n. _____ CF _____ codice identificativo/codice destinatario SDI oppure PEC (Posta Elettronica Certificata) _____ [N.B. in caso di soggetti privati inserire il codice "0000000"]

La/il sottoscritta/o _____, nata/o a _____ il _____, residente a _____, in via _____ n. _____ CF _____ codice identificativo/codice destinatario SDI oppure PEC (Posta Elettronica Certificata) _____ [N.B. in caso di soggetti privati inserire il codice "0000000"]

affidandosi alla/al dott.ssa/dott. **Daniele Russo, Indirizzo: Largo Montalto, 5, Palermo (PA); Telefono: 349.81.82.809**

E' stato informato sui seguenti punti in relazione al **consenso informato**:

1. lo psicologo è strettamente tenuto ad attenersi al Codice Deontologico degli Psicologi Italiani – di seguito C.D.;
2. la prestazione offerta riguarda: *Colloqui Clinici* la prestazione è *da considerarsi ordinaria in quanto caratterizzata da una prestazione di definizione del bisogno/presa in carico psicoterapeutica/supporto psicologico, ecc.*;
3. la prestazione è finalizzata ad attività professionali di promozione e tutela della salute e del benessere di persone, gruppi, organismi sociali e comunità. Comprende, di norma, tutte le attività previste ai sensi dell'art. 1 della L. n.56/1989 – (art.13 lett. C. del Regolamento UE 2016/679 -di seguito GDPR e D.Lgs. 101/2018);
4. per il conseguimento dell'obiettivo saranno utilizzati prevalentemente i seguenti strumenti: *colloquio psicologico clinico*
5. la durata globale dell'intervento non è definibile a priori pertanto saranno comunicati e concordati verbalmente obiettivi e tempi della prestazione;
6. in qualsiasi momento è possibile interrompere il rapporto comunicando alla/al dott.ssa/dott. RUSSO DANIELE la volontà di interruzione;
7. la/il dott.ssa/dott. RUSSO DANIELE può valutare ed eventualmente proporre l'interruzione del rapporto quando constatata che non vi sia alcun beneficio dall'intervento e non è ragionevolmente prevedibile che ve ne saranno dal proseguimento dello stesso. Se richiesto può fornire le informazioni necessarie a ricercare altri e più adatti interventi (art.27 del C.D.);
8. cliente e professionista sono tenuti alla scrupolosa osservanza delle date e degli orari degli appuntamenti, in caso di sopravvenuta impossibilità di rispettare l'appuntamento fissato, la parte impossibilitata è tenuta a darne notizia all'altra in tempi congrui.

9. (22/a.) Riceve il seguente preventivo:

ai sensi dell'art.9 comma 4 del D.L. n.1/2012 (convertito, con modificazioni, dalla L. n.27/2012, e modificato dal comma 150 della L. n.124/2017), si formula un preventivo di massima nei seguenti termini: [ndr: la dichiarazione del preventivo, data la difficoltà che di norma può incontrare uno psicologo nel predefinitare tipologia e durata delle prestazioni, corrisponde di fatto a una dichiarazione a priori del proprio tariffario nello specifico delle prestazioni oggetto del presente consenso.]

- Prestazione di Sedute Successive di Colloqui Clinici, *compenso per seduta/prestazione e fatturazione per singola seduta*

€. *Ottanta euro (in lettere)*

+ Cassa Nazionale di Previdenza (ENPAP) 2%

+ spese segreteria introduzione fattura portale sistema tessera sanitaria 12,50%

Operazione esente IVA ex art.10, comma 1, n.18 del D.P.R. n.633/1972

Termini di pagamento €. *Novanta un euro/sessanta cent. (in lettere)*

[ndr: specificare al momento della sottoscrizione del contratto di incarico professionale..., al termine di ogni prestazione..., entro, al ricevimento di fatturazione mensile/..., €... (...) e il restante saldo a conclusione dell'incarico...]

10. Si precisa che il compenso non può essere condizionato all'esito o ai risultati dell'intervento professionale. Il corrispettivo suindicato è formulato in relazione alle circostanze prevedibili e alle informazioni fornite e disponibili all'atto della redazione del presente atto.

11. Si specifica altresì che in caso di prestazione sanitaria è possibile detrarre la spesa esclusivamente se il pagamento non avviene in contanti ma tramite modalità tracciabile.

La/il dott.ssa/dott. RUSSO DANIELE è assicurata/o con Polizza RC professionale sottoscritta con), assicurato con **polizza RC professionale AUIPI (n. 2020/03/2425586)**,

Sono /È informati/a/o sui seguenti punti in relazione al **trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. 101/2018**:

23. **Riservatezza, Privacy e Protezione dei Dati**
Il/a paziente è consapevole che tutte le informazioni condivise durante la prestazione sanitaria sono trattate con la massima riservatezza, tuttavia, sono previste alcune circostanze in cui lo Psicologo è obbligato dalla legge a divulgare i dati personali e sensibili. Tra queste, in caso di pericolo imminente per la vita del paziente o di terzi, come nel caso di sospetti di abuso su minori o persone vulnerabili, il dott. Russo, potrà segnalare alle autorità competenti, come previsto dalla normativa vigente. Tali azioni saranno intraprese nel pieno rispetto dei diritti e della sicurezza del paziente e di terzi.
- 23.1. **Diritto di Accesso e Identità dei Dati Personali**
Il/a paziente ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione in qualsiasi momento, come previsto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).
- 23.2. **Revoca del Consenso**
Il/a paziente è informato che ha il diritto di revocare il proprio consenso al trattamento dei dati personali in qualsiasi momento. La revoca non pregiudica la legittimità del trattamento dei dati effettuato prima della revoca stessa e non interrompe automaticamente il trattamento psicologico in corso, ma potrebbe influire sulla continuità del servizio. Il/a paziente è stato informato che tale revoca può essere comunicata al professionista in qualsiasi momento.
- 23.3. **Protezione dei Dati Personali**
Il/a paziente è stato informato che i suoi dati personali e sensibili saranno trattati esclusivamente per le finalità terapeutiche e professionali previste nel presente consenso. Lo psicologo adotta misure adeguate per garantire la sicurezza, la protezione e l'integrità dei dati, attraverso sistemi di archiviazione elettronica sicuri e accesso limitato ai dati. I dati saranno conservati per il periodo strettamente necessario e, una volta cessata la necessità di conservazione, saranno anonimizzati o distrutti in modo sicuro.
- 23.4. **Accesso alla Cartella Clinica e Richiesta di Atto di Altri Specialisti**
In conformità con il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e la normativa vigente sulla protezione dei dati personali, la cartella clinica è trattata con riservatezza e conservata in modo sicuro. Se il/a paziente desidera ottenere una copia della propria cartella clinica o autorizza un altro professionista a consultarla, dovrà presentare una richiesta scritta. La cartella clinica non verrà fornita direttamente al/a paziente, ma le informazioni richieste saranno condivise secondo le modalità che rispettano le disposizioni di legge e il segreto professionale. Qualora la richiesta riguardi un altro specialista, il/a paziente dovrà fornire esplicita autorizzazione scritta al professionista per consentire il trasferimento delle informazioni cliniche.
- 23.5. **Il/a paziente è informato che i dati clinici potranno essere gestiti anche mediante piattaforme sicure digitali di uso sanitario professionale, nel rispetto della normativa vigente**
- 23.6. **Impiego della Riservatezza**
Il/a professionista si impegna a rispettare il Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, garantendo il segreto professionale e la massima riservatezza riguardo le informazioni condivise durante l'intervento.
24. **Trattamento dei Dati Personali**
Tutti i dati personali e sensibili saranno trattati secondo il Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Le informazioni raccolte durante l'intervento psicologico di colloqui clinici di seduta individuale sono strettamente confidenziali e saranno utilizzate esclusivamente per scopi terapeutici.

25.
 Il/La/Paziente/i _____
 La Coppia, sig. _____ e sig.ra _____
 I Genitori del Minore _____
Padre, sig. _____ Madre, sig.ra _____

Sono /È informati/a/o sui seguenti punti in relazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 016/679 e D.Lgs. 101/2018:

1. Il GDPR e il D.Lgs. 101/2018 prevedono e rafforzano la protezione e il trattamento dei dati personali alla luce dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato in merito ai propri dati.
2. Il dott. RUSSO DANIELE è l' **Titolare** del trattamento dei seguenti dati raccolti per lo svolgimento dell'incarico oggetto di questo contratto:
a. dati anagrafici, di contatto e di pagamento – informazioni relative al nome, numero di telefono, indirizzo PEC e PEC, nonché informazioni relative al pagamento dell'incarico per l'incarico (es. numero di carta di credito/debito) e qualsiasi altro dato o informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile;
b. dati relativi allo stato di salute: i dati particolari attinenti alla salute fisica o mentale (o ogni altro dato o informazione richiamato dall'art. 9 e 10 GDPR e dall'art. 2-septies del D.Lgs. 101/2018) sono raccolti direttamente, in relazione alla richiesta di esecuzione di valutazioni, esami, accertamenti diagnostici, interventi riabilitativi e ogni altra tipologia di servizio di natura professionale connesso con l'esecuzione dell'incarico conferito allo psicologo.
I dati di cui alla lettera a) e b) sopra indicati sono i **dati personali**.
Le riflessioni/valutazioni/interpretazioni professionali tradotte in dati dallo psicologo costituiscono l'insieme dei **dati clinici professionali**, trattati secondo tutti i principi del GDPR e gestiti/dovuti prioritariamente secondo quanto previsto dal C.D.;
3. Il trattamento di tutti i dati sopra richiamati viene effettuato sulla base del consenso libero, specifico e informato del/a paziente e al fine di svolgere l'incarico conferito dal cliente allo psicologo.
4. I dati personali saranno sottoposti a **modalità di trattamento**.
5. Saranno utilizzate adeguate **misure di sicurezza** al fine di garantire la protezione, la sicurezza, l'integrità, l'accessibilità dei dati personali, emi i vizi della norme vigenti e del segreto professionale.
6. I dati personali che non siano più necessari, o per i quali non vi sia più un presupposto giuridico per la relativa conservazione, verranno **anonimizzati irrevocabilmente o distrutti in modo sicuro**.
7. I dati personali verranno **conservati solo per il tempo necessario** al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero:
a. dati anagrafici, di contatto e di pagamento: verranno tenuti per il tempo necessario a gestire gli adempimenti contrattuali/contabili, quindi per un tempo di 10 anni;
b. dati relativi allo stato di salute: verranno tenuti per il tempo necessario allo svolgimento dell'incarico e al perseguimento delle finalità proprie dello stesso e comunque per un periodo minimo di 5 anni (art.17 del C.D.) e non oltre il periodo di conservazione previsto per i dati anagrafici e di pagamento.

Visto e compreso tutto quanto sopra indicato,

nell'esercizio della responsabilità genitoriale sulla/sul minore _____

nata/o a _____ il _____ residente a _____

in via _____

codice fiscale _____ (indicare i dati del minore)

avendo ricevuto apposita informativa professionale e informazioni adeguate in relazione a costi, fini e modalità della stessa, esprime il proprio libero consenso, barrando la casella di seguito, alla prestazione e al preventivo suindicati.

≡FORNISCE IL CONSENSO ≡

avendo ricevuto apposita informativa sul trattamento dei dati personali e in relazione a quanto indicato in relazione al trattamento dei dati relativi al proprio stato di salute, esprime il proprio libero consenso, barrando la casella di seguito indicata, al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali per tutte le finalità indicate nella presente informativa.

≤FORNISCE IL CONSENSO

In caso di prestazione sanitaria per l'invio all'Agenzia delle Entrate dei dati anagrafici, di contatto e di pagamento tramite flusso telematico su Sistema Tessera Sanitaria, ai fini della dichiarazione dei redditi precompilata.

≤NON FORNISCE IL CONSENSO

Luogo e data _____

Firma padre _____

Firma madre _____

Timbro e firma della/del Professionista

ALLEGATO A.

Io sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente in _____, in qualità di Padre/esercente la responsabilità genitoriale del minore:

La sottoscritta _____, nata a _____ il _____, residente in _____, in qualità di Madre/esercente la responsabilità genitoriale del minore:

Io sottoscritto/a _____, in qualità di TUTORE LEGALE/esercente la responsabilità genitoriale del minore:

Nome e Cognome del minore: _____
Nato/a a _____ il _____ e residente in via _____ N _____ Città _____ ()

Il/la paziente dichiara di essere stato/a adeguatamente informato/a su tutti i punti contenuti nel presente Consenso Informato e di aver letto, compreso e accettato ciascuna delle disposizioni in esso riportate.

Da ciò:

Dichiaro sotto la mia responsabilità che mio figlio/a assume psicofarmaci dal mese: __ Anno __ e di essere seguito dallo/a Specialista dott./dott.ssa _____ telefono: _____;

Dichiaro sotto la mia responsabilità che mio figlio/a assume psicofarmaci ma di non essere seguito/a da nessun specialista Psichiatra/Neurologo/Medico di base;

Dichiaro di essere a conoscenza che la prescrizione, gestione e supervisione di terapie psicofarmacologiche competono esclusivamente al medico specialista (psichiatra o neurologo), e che eventuali crisi psichiche, effetti collaterali, interazioni o complicanze derivanti dall'uso di psicofarmaci non ricadono sotto la responsabilità professionale dello Specialista Psicologo;

Firma del/della Paziente:

Firma e Timbro dello Specialista Psicologo:

ALLEGATO B.

Io sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente in _____, in qualità di Padre/esercente la responsabilità genitoriale del minore:

La sottoscritta _____, nata a _____ il _____, residente in _____, in qualità di Madre/esercente la responsabilità genitoriale del minore:

Io sottoscritto/a _____, in qualità di TUTORE LEGALE/esercente la responsabilità genitoriale del minore: Nome e Cognome del minore:

Nato/a a _____ il _____ e residente in via _____ N _____ Città _____ ()

Dichiara di essere stato/a adeguatamente informato/a su tutti i punti contenuti nel presente Consenso Informato e di aver letto, compreso e accettato ciascuna delle disposizioni in esso riportate.

Da ciò:

Dichiaro sotto la mia responsabilità che mio figlio/a assume sostanze psicoattive dal mese: __ Anno __ e di essere in cura presso la Struttura: _____ Referente:dott./dott.ssa _____

telefono: _____;

Dichiaro sotto la mia responsabilità che mio figlio/a assume sostanze psicoattive ma di non essere seguito/a da nessun specialista.

Dichiaro di essere a conoscenza che la gestione e supervisione dei trattamenti sulle tossicodipendenze competono esclusivamente alle strutture/medico e che eventuali crisi di astinenza, psichiche, effetti collaterali, interazioni o complicanze derivanti dall'uso di droghe e compensativi non ricadono sotto la responsabilità professionale dello Specialista Psicologo;

Firma del/della Paziente:

Firma e Timbro dello Specialista Psicologo: